

numero **75**
nuova serie
settembre/dicembre 2014

editore Ever
Galleria Gandhi 15
20017 Rho / Milano
tel. 02.939.00.740 / 750
fax 02.939.00.740
e.mail: info@bstone.it

ISSN 1124-0032 ROC n°4496
(registro operatori comunicazione)

Registrato presso il Tribunale di Milano
al n° 673 del 12/12/1992

Work Stone Business Stone

www.bstone.it

Notizie dal mondo delle pietre naturali e dei loro derivati
news from the world of ornamental stone and similar



edito con il patrocinio dell'Associazione Marmisti della Regione Lombardia



**Per fortuna c'è anche dell'altro
SEMPRE PIU' IN ALTO**

Mentre l'attenzione dei media si concentrava sui problemi di un'Expo che, nonostante l'efficienza organizzativa dimostrata, sembra essere diventato un terreno di confronto politico, a pochi chilometri l'imprenditoria privata ha presentato uno dei migliori esempi di ciò che gli italiani sanno fare se si lasciano lavorare.

Alla Triennale di Milano nello scorso novembre è stato un susseguirsi di progetti e proposte di un'equipe d'architetti di fama mondiale che, oltre a commemorare i 150 anni del Politecnico di Milano, si è impegnato a disegnare lo sviluppo dell'architettura contemporanea di Milano.

Prima il giapponese Arata Isozaki, poi l'argentino Cèsar Pelli, quindi David Chipperfield,

City-Life sull'area della vecchia fiera Fiera), il Renzo Piano e Kazuyo Sejima hanno spiegato i loro progetti in atto che stanno fomando la città del futuro come ha rimarcato il curatore e professor del Politecnico Stefano Boeri. L'argentino Pelli dopo le celebri Petronas Towers di Kuala Lumpur in Malesia e molti altri edifici avveniristici sparsi in tutto il mondo a Milano è oggi presente con il "Master plan" del progetto Porta Nuova Garibaldi, capace di rinnovare in maniera inci-

innovare in maniera mai vista l'urbanista e lo skyline del centro direzionale, costituito dai tre blocchi avveniristici in pietra, metallo e cristallo. Il più alto il grattacielo Unicredit, che svetta a 231 metri come una moderna e intelligente guglia del Duomo.

L'intero complesso di Porta Nuova - Garibaldi è il primo progetto italiano a ottenere la certificazione "Leed" per la sostenibilità degli edifici come risparmio energetico ed idrico, la riduzione delle emissioni di CO², il miglioramento della qualità ecologica degli interni, i materiali e le risorse impiegate, il progetto e la scelta del sito.

Un ponte pedonale che, partendo dalla piazza sopraelevata attraversa nuovi complessi edilizi, funge da raccordo tra Corso Como, con i negozi della moda, i due lati della stazione Garibaldi FS, comprese ampie aree verdi residenziali, passeggiate e percorsi ciclabili lungo i quartieri esistenti, ai Giardini di Porta Nuova e al chiostro Gioia dove si erge tanto modernissima nuova della Regione e, poco a lato, il torri giardino verticale dello Stefano Boeri.



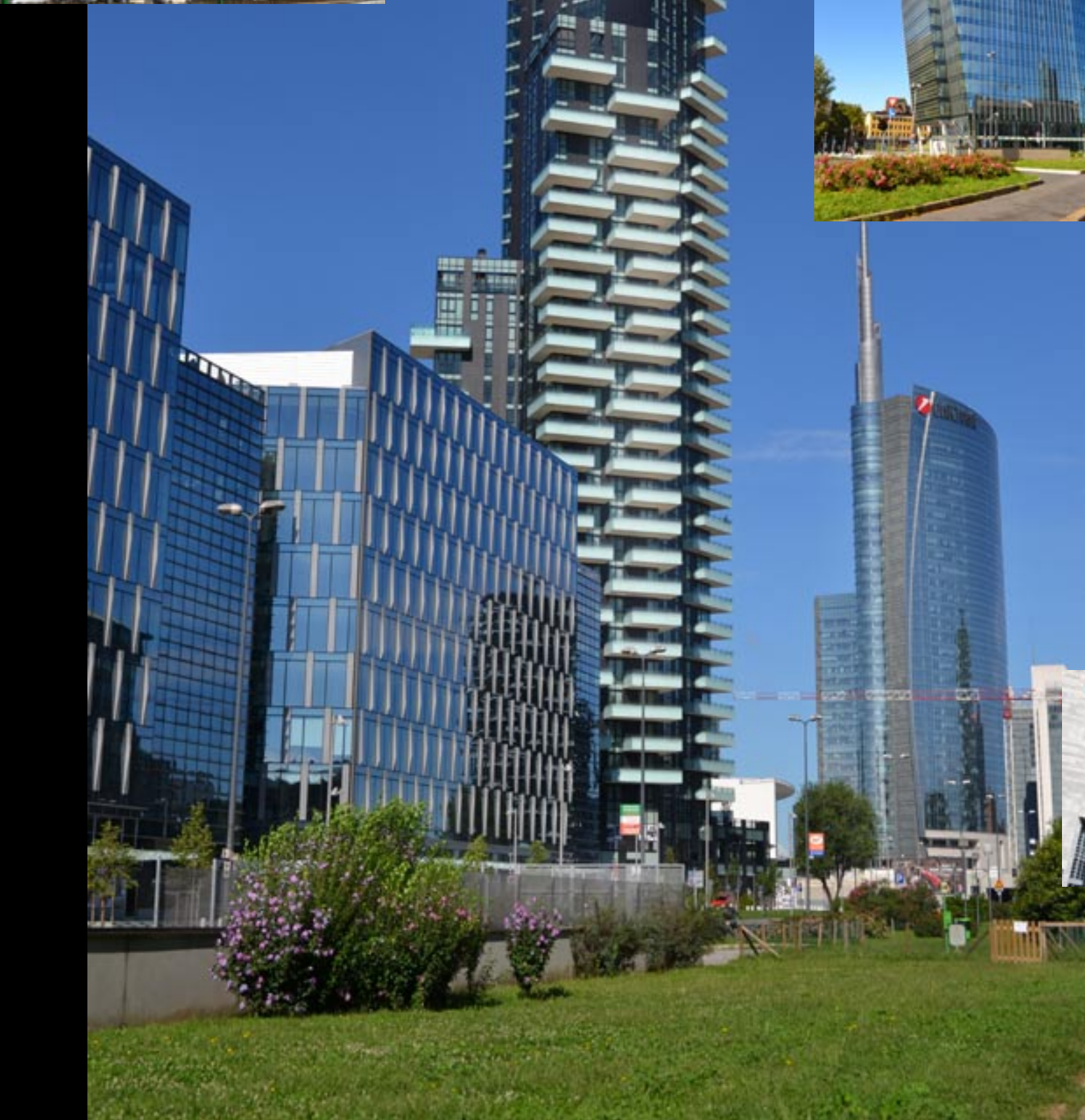
Cesar Pelli ha spiegato che il suo concetto di città del futuro prevede di poter raggiungere a piedi o in bicicletta ogni quartiere, senza dover mai attraversare una strada e un edificio moderno non deve essere un corpo estraneo, eccessivo e invasivo dell'ambiente, ma svolgere funzioni razionali e concrete, tali da adattarsi al contesto circostante.

Già terminato da un paio d'anni il vicino complesso della nuova sede della Regione Lombardia vede predominare il principio di piazza Lombarda in versione moderna di connubio tra pietra acciaio e vetro. A questa affascinante realizzazione, abbiamo già dedicato un'articolo. Ricordiamo solo che è situato in un'area di 33.700 metri quadrati



i Grafton Architects (che ricordiamo per la scelta del Ceppo di Grè e il Bianco Lasa nella nuova università Bocconi) , Rem Koolhaas, Daniel Libeskind (che, come è ben noto, avrà un ruolo di spicco nel progetto

fino a ai Giardini di Porta Nuova e via Melchiorre Gioia dove si erge l'altrettanto modernissima nuova sede della Regione e, poco a lato le due torri giardino verticale dello stesso Stefano Boeri.



composto da una serie di edifici curvilinei collegati tra loro raggiunge i 161 metri d'altezza. Il progetto è opera del gruppo composto da Pei Cobb Freed & Partners di New York nonché Caputo Partnership e Sistema Duemila, entrambi di Milano scelti su 98 proposte.



Anche in questo caso la massima attenzione è stata posta al risparmio energetico con soluzioni innovative, quali un sistema a travi fredde con utilizzo di pompe di calore a acqua di falda, studiato sia per il riscaldamento che per il raffreddamento; inoltre, alcune facciate della torre sono provviste di pannelli fotovoltaici che garantiscono una parte dell'energia necessaria al funzionamento delle attività al suo interno; infine, è presente un muro climatico, costituito da un'intercapedine tra i vetri esterni della facciata e quelli interni, che raccoglie il calore solare permettendone la riutilizzazione. Il Council on Tall Buildings and Urban Habitat di Chicago

che ogni anno premia il miglior edificio mondiale in elevazione ha attribuito nel 2012 a Palazzo Lombardia, tale riconoscimento. E' stato osservato, come sia in perfetta sintonia con la città dove sorge, conosciuta per la sua storia e per il suo primato nel campo della moda.

Per chi ha vissuto quasi settant'anni la trasformazione di Milano da città industriale con i tempi cadenzati dalle sirene delle fabbriche, a città degli affari cadenzata dai cellulari oggi non si riconosce più. A noi capita come Associazione di frequentare i piani alti delle due sedi della Regione e vedere dall'alto cos'altro rimane di allora.



In effetti, dall'alto del Pirellone la città verso sud appare la stessa di quando il grattacielo di Gio Ponti era ancora Pirelli. Al 27° piano c'era allora l'ufficio pubblicità con vista sulla stazione centrale e una prospettiva infinita di case verso la pianura lodigiana, gli Appennini e, a destra, la parte storica del centro con il Duomo, l'allora costruzione più alta, e l'inconfondibile Torre Velasca. Verso nord c'è oggi una nuova città proiettata verso l'alto con un cielo disegnato dalle scie incrocianti degli aerei di Linate e Orio al Serio che, in effetti è a Bergamo, ma la linea infinita di case non lo fa capire. Da questa parte è veramente il 21° secolo in gara con se stesso, forse troppo visti i risultati, ma intanto è lì: sotto, sopra, a lato, in movimento con questa immagine di attivismo che non può che essere positivo. Speriamo che venga capito anche da altri.

Cosa è stato fatto e cosa ancora è da fare

La grande area di porta Nuova/ Garibaldi costituisce uno degli interventi di riqualificazione più grandi d'Europa. Occupa un'area 290mila metri quadrati che comprende edifici di grandi dimensioni direttamente collegati tra loro. Si tratta dell'avvio di una scelta urbanistica orientata alla crescita verticale sia per non occupare ulteriore territorio, sia per concentrare i movimenti dove si trovano le linee di forza del trasporto pubblico.

Promossa dall'immobiliarista americano Hines porta la firma di grandi architetti mondiali a partire dallo studio Pelli Clarke Pelli Architects che ha ideato il masterplan e i tre edifici della UniCredit Tower. Realizzate principalmente in vetro, molto ecologico per limitare le variazioni termiche, hanno anche utilizzato il granito, definito da Pelli "un materiale piacevole da toccare o al quale appoggiarsi".

Alla base una piazza di 105 metri di diametro dedicata a Gae Aulenti. La forma è curvilinea suddivisa da percorsi in ardesia che ospitano fori ovali da dove partono i getti d'acqua. Comprende spazi commerciali ai lati e sotto dove, oltre al parcheggio, si trova un supermercato

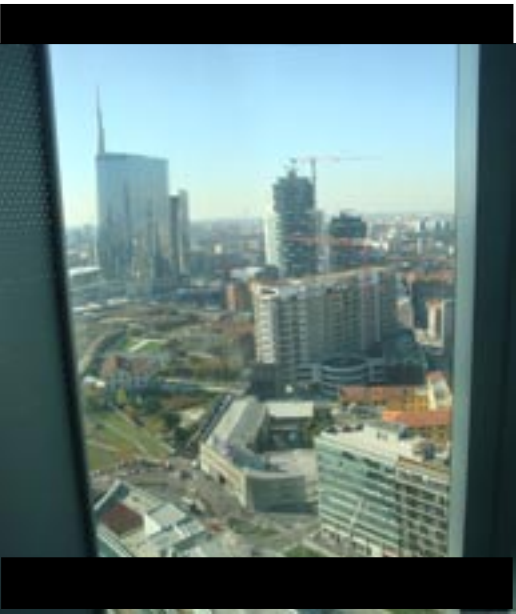
Esselunga. L'insieme è un esempio di funzionalità e di scelte ambientali che sono valse il riconoscimento di primo progetto italiano con certificazione Leed di sostenibilità. La sera la piazza si riempie dei colori riflessi dalle fontane che si illuminano sfruttando l'energia solare accumulata di giorno.

Aperta il 18 dicembre del 2012 è da allora meta degli itinerari turistici. Dalla piazza la visione convergente si apre su tutta una serie di nuove costruzioni che circondano le torri Unicredit, la più alta delle quali con 231 metri è ancora per poco l'edificio più alto d'Italia. L'insieme, con i confinanti quartieri: Garibaldi, Isola e Varesine comprende anche il "Bosco Verticale", due torri residenziali di 24 e 17 piani progettate da Stefano Boeri interamente ricoperte con circa 900 alberi.

Sono anche visibili il palazzo della regione Lombardia, la Torre Diamante, il Grattacielo Pirelli e tutti i nuovi palazzi del Progetto Porta Nuova. Tra questi le residenze di Corso Como che fanno da contorno alle torri Unicredit progettate dallo studio Muñoz & Albin di Houston in collaborazione con la Tekne di Milano.

In dettaglio

Il **Palazzo Lombardia** è un complesso di edifici il più alto dei quali di 161 metri su un'area 33mila mq. progettato da Pei Cobb Freed & Partners di New York e da Caputo dove, ricordiamo, si onorano anche le pietre lombarde con i menir collocati nell'area sottostante. **Le Torri Garibaldi** che sovrastano l'omonima Stazione recentemente rinnovate dalla CMR Space Partners compreso il rifacimento di 4 mila mq. di pavimentazioni. La **"Corte verde"** di Cino Zucchi Architetti, edifici residenziali con giardino interni. I due edifici alti 30 metri E1/E2 dello Studio Piuarch comprendenti 6 piani di showroom. L'**E3East** ancora in realizzazione è un progetto di piazza coperta di Mario Cucinella Architects. La **Torre Diamante** alta 140 metri per 30 piani progettata dallo studio Kohn Pederson Fox. Si tratta di un'edificio già ribattezzato " il diamantone" per la la sua superficie vetrata. Intorno i "Diamantini" più bassi che completano il complesso. Arquitectonica e Caputo Partnership hanno invece firmato 3 torri residenziali, la più alta di 143 metri è l'edificio residenziale più alto d'Italia.



Le **Ville di Porta Nuova** edifici residenziali progettati da M2P Associati. Le Residenze dei Giardini progettate da Lucien Lagrange. **La Piramide** destinata ad uffici con sistemi termici che utilizzano esclusivamente acqua di falda realizzate da William McDonough e Partners. **La torre Solea** dello Studio Caputo Partnership è stata inaugurata in concomitanza al salone del mobile. Il loro costo è compreso tra i 7.500 e 11mila euro al metro quadro. (alcune disposte su due piani molto di più). Pavimenti naturalmente in granito (nero)

Altri progetti sono in fase d'avvio.

Tra questi:

I giardini di Porta Nuova definito anche la "Biblioteca degli alberi"di circa 90mila metri quadri dove si svolgeranno anche attività culturali e formative. La Torre Servizi Tecnici Comunali, grattacielo che da anni scavalca via Melchiorre Gioia che sarà interessato da rifacimenti interni Sono stati invece cancellati i progetti destinati al settore Moda che avrebbero dovuto sorgere all'interno del Piano di Intervento Integrato Porta Nuova.

Importanti interventi edilizi sono in corso anche sull'area dell'ex fiera a nord/ovest della città.

City Life è un grande progetto firmato da architetti di fama mondiale come Arata Isozaki, Daniel Libeskind e Zaha Hadid che nell'area dell'ex Fiera Campionaria. Al centro quello che sarà molto presto il nuovo più alto grattacielo d'Italia (50 piani per 207 metri) a cui seguiranno altri due tra i quali il "curvo" di Libeskind che raggiungerà un'altezza di 150 metri. Intorno un vasto quartiere diviso tra verde e nuove costruzioni con interni di gran lusso. Ci saranno anche un Museo di Arte Contemporanea, altre aree di edilizia residenziale e commerciale come le Residenze Daniel Libeskind composte da otto edifici, con altezze che variano da quattro a tredici piani e le Residenze Hadid che prevedono sette edifici con altezze da cinque a tredici piani. Ai margini L'area del Portello già in parte realizzata è anche il collegamento tra City Life, il nuovo centro congressi dell'architetto Bellini e l'area verde del Monte Stella, l'unica collina di Milano, peraltro artificiale perché formata da macerie della seconda guerra mondiale.

IMPORTANTE

Architettura del futuro - Gli argomenti vincenti della pietra naturale

Interessante conclusione di uno studio realizzato dall'associazione tedesca della Pietra Naturale

In Germania progettisti, architetti ed anche utenti sono sempre più consapevoli dell'enorme consumo di energia e dei costi di manutenzione delle facciate in vetro. Già la Suprema Corte bavarese aveva emesso nel 2008 la raccomandazione di utilizzare facciate in vetro solo per giustificate esigenze perché la climatizzazione necessaria negli edifici di vetro è molto alta. E' per questo che l'Associazione dei marmisti tedeschi ha commissionato uno studio per valutare le differenze tra l'uso della pietra o del vetro nelle facciate.

Lo studio diviso in tre parti comprende una valutazione del ciclo di vita completo di entrambi i materiali, le ricerche sulle relative proprietà e la differenza sulla produzione, l'uso e il riciclaggio (End of Life). Lo studio confronta quindi diversi metodi di costruzione in relazione alla facciata Il loro uso di energia primaria e il loro impatto sull'ambiente.

Il ciclo di vita dei materiali da costruzione è determinato dal Manuale per Edilizia Sostenibile rilasciata dal Ministero federale tedesco per la costruzione.

Questo manuale indica il ciclo di vita media di 80 anni per la pietra naturale. E' solo una stima e non preclude un ciclo di vita notevolmente più lungo. La prima parte dello studio analizza proprio l'impatto ambientale per un periodo di 100 anni considerando un metro quadrato di facciata in pietra naturale retro-ventilata con isolamento termico su cemento armato rispetto ad una facciata di vetro montato su una sottostruttura di alluminio. In sintesi, lo studio mostra che le facciate in pietra naturale richiedono una quantità significativamente inferiore di energia primaria rispetto alle facciate in vetro, sia nel processo di produzione e durante il loro periodo di utilizzo. Nel corso del ciclo di vita intera, le facciate in vetro richiedono più di tre volte energia primaria molto più delle facciate in pietra naturale.

L'impatto ambientale delle facciate in vetro è notevolmente più elevato di quello delle facciate in pietra naturale,

come pure:

- il potenziale di riscaldamento globale (CO² equivalente; GWP) più di 2,5 volte superiore
- il potenziale di riduzione dell'ozono (R 11; ODP) più di 1,5 volte superiore
- il potenziale di Acidificazione (SO² equivalente; AP) più di 3 volte superiore
- il potenziale di eutrofizzazione (PO⁴ equivalente, EP) più di 4 volte superiore
- l'ozono potenziale smog (C²H⁴ equivalenti; PCOP) più di 4 volte superiore

La seconda parte dello studio confronta il disegno delle varie facciate dimostrando un notevole vantaggio ecologico di pietra naturale sul vetro. Nella facciata presa in esame il fabbisogno di energia primaria è più di due volte superiore a quella di un equivalente di facciata in pietra naturale. L'impatto ambientale delle facciate di vetro è del 60 al 175% superiore a quella di una facciata di pietra naturale.

In sintesi, se l'intero ciclo di vita viene preso in considerazione, l'impatto ambientale delle facciate in vetro è notevolmente superiore rispetto a quella dei loro omologhi in pietra naturale:

- il potenziale di riscaldamento globale (CO² equivalente; GWP) più di 1,5 volte superiore
- il potenziale di riduzione dell'ozono (R 11; ODP) più di 2,5 volte superiore
- il potenziale di Acidificazione (SO² equivalente; AP) più di 1,5 volte superiore
- il potenziale di eutrofizzazione (PO⁴ equivalente, EP) più di 1,5 volte superiore
- l'ozono potenziale smog (C²H⁴ equivalenti; PCOP) più di 1,5 volte superiore

I Vantaggi economici di pietra naturale si distinguono non solo per quanto riguarda l'ambiente, ma sono altamente redditizi come, ad esem-

pio, il coefficiente di trasferimento di calore che per una facciata di pietra naturale è 0,32 W/m², che è molto al di sotto ha una facciata in vetro con 1.25 W/mq.

Data la bassa conducibilità termica del materiale, il calore assorbito da edifici con facciate in pietra naturale è notevolmente inferiore. Gli effetti economici ed ecologici negativi di una grande facciata in vetro sono la perdita di calore in inverno e la necessità di condizionare l'aria d'estate.

Questo studio è dell'Istituto tedesco per la Casa e l'ambiente di Darmstadt.

La domanda di energia convenzionale di una facciata di pietra naturale è stimata tra 100 e 150 chilowattora per metro quadrato e per anno [kWh/m²], mentre il consumo di energia primaria degli edifici di vetro è pari a 300 e 700 chilowattora per metro quadrato e per anno.

Ultimo ma non meno importante, la costruzione di facciate in pietra naturale è molto più economico della costruzione di facciate in vetro. Un'indagine fatta su 20 facciate, da parte della Corte Suprema bavarese è giunta alla conclusione che, mentre le facciate con superficie vetrata del 35% costano mediamente solo 400 / mq, quelle con un tenore di vetro del 90% costano 1.280 / mq. Allo stesso modo i costi di manutenzione per le facciate in pietra naturale ammontano alla metà dei costi per il mantenimento e la pulizia annuale per le superfici in vetro costa un altro a 1,50 euro per metro quadrato su media.

I risultati mostrano in generale evidenti vantaggi di costo di facciate in pietra naturale con una finestra del 50% di superficie rispetto a quelle interamente in vetro. Sulla base di facciata di 14,7 mq, il risparmio nel corso del ciclo di vita intera della facciata è di circa 15.800. Nel caso di un'aumento dei costi energetici del 6% è assunto, la differenza sale a 16.400.



ADESIONE 2015 ALL'ASSOCIAZIONE MARMISTI DELLA REGIONE LOMBARDIA

per affrontare con maggiore forza
i problemi della categoria.
Si può aderire con 170 euro come associati aderenti (senza diritto
di voto) o 500 euro
(con diritto come associato Ordinario) o come sostenitore.
Il modulo d'adesione è scaricabile dal sito
www.assomarmistolombardia.it



informazioni:
02.939.00.740 - 02.939.00.750
info@assomarmistolombardia.it
oppure visitare il sito www.assomarmistolombardia.it



Come ogni anno la preparazione alla fiera del marmo di Verona porta molti di noi che di anni ne fanno tanti a ricordare i bei tempi della più antica fiera mondiale del marmo che si svolgeva dagli anni trenta, ma con una interruzione nel periodo bellico, a Sant'ambrogio Valpolicella, terra veronese di famosi vini, marmi e brava gente.

La fiera del marmo ripresa a metà anni sessanta era in pratica la festa locale di chi lavorava il marmo che via via si è espansa con l'apertura dei mercati interanazionali e della tecnologia che dava un'indiscusso vantaggio al lavoro italiano. Era anche l'occasione d'incontro annuale, ancora spensierato di molti (allora) giovani che esordivano con la loro voglia di fare in un mondo relativamente semplice dove i valori venivano premiati e dove al lavoro si univa ancora il piacere di stare insieme, dote peraltro ancora presente nelle valli veronesi. L'articolo che segue ricorda questo. Lo ha scritto Giovanni Staccotti oggi giornalista ed estimatore di cibi e di vini, allora operatore nel campo della tecnologia lapidea.



Villa della Torre - Famiglia Allegrini - Fumane VR

Marmo&Vino

Simboli eterni della pace conviviale vissuta attorno alla tavola intesa come punto d'incontro e di scambio d'esperienze di contatti umani

Al marmo, come alla vite, occorre la pace per dare all'uomo il frutto del tenace lavoro in cava e nei vigneti. Dietro l'ondata di ferro distruggitore, una schiera di uomini di buona volontà riedifica col marmo il monumento alla civiltà come unico scopo della vita e, coltiva la vite nei campi teatri di cruento battaglie, traendo la forza per continuare a credere nei sani valori del convivio.

La vite vuole un terreno calcareo che il marmo le dà: nascono così due prodotti che l'uomo, dedito all'arte e amante della pace, ha saputo coltivare e portare e vertici superbi. Quando l'uomo cessò la sua vita nomade, si fermò per il tempo sufficiente per far crescere la vite da cui trasse il vino e per costruire abitazioni solide al punto da reggere il peso dei marmi con cui le nobilità. In quel momento si realizzò il connubio fra vino e marmo che hanno trovato spazio soltanto quando le fucine hanno cessato di sudare per forgiare armi e il marmo ha potuto lasciare la sua impronta che, nella storia millenaria dell'uomo, è simbolo di pace.

L'uomo, affrancato dal nomadismo, coltiva la vite nei terreni marnosi ai piedi delle cave, continua ad amare la sua terra, ne raccoglie il frutto più bello, rubando al sole luce e calore per condensarli in quel vino che compare come sacro simbolo di amicizia conviviale sulle mense dell'uomo assurdo ad una condizione civile. guarda il calor del sole che si fa vino, giunto a l'umor che de la vite cola. Dante Purgatorio XXV.

Da sempre il marmo è un trasmigratore, nobile ambasciatore italiano in ogni angolo del mondo dove si trovano marmi italiani, nelle chiese per glorificare Dio, nei palazzi per nobilitare chi li ha voluti innalzare e nei monumenti per ricordare gli eroi. Quando si è capaci di riconoscerli è come incontrare un amico in terra lontana e ricordare con lui il luogo d'origine.

La passione per l'assemblaggio di elementi diversi è tipico dei toscani definiti da Dante pazzi e insensati ma pur sempre fini, d'ingegno vivace,

pronti all'attacco come il loro vino vispo, leggero che a due anni è il più gustoso vino da pasto, quel Chianti mirabile fusione di gusti diversi conferiti da Canaiolo, Trebbiano e Malvasia al dominante Sangiovese analogamente all'accostamento di marmi colorati al dominante bianco del marmo di Carrara. La fantasia dei toscani nel mescolare elementi diversi esplode nella policromia dei marmi che caratterizzano l'architettura gotica trecentesca del campanile di Giotto, elegantissimo nel suo rivestimento policromo e nella ricchezza della decorazione plastica; massima espressione di un'armonia cromatica iniziata nella vicina Santa Maria del Fiore derivata dal più lontano San Miniato al Monte alto sulla collina, primo esempio di bicromia marmorea.

Come il Sangiovese in purezza si esalta nel Brunello di Montalcino, così il candido marmo di Carrara splende nel Bacco giovane e longilineo che Michelangelo ha colto mentre dona agli uomini il vino che eccita moderatamente l'animo. Sangiovese, vino del marmo sui due versanti dell'Appennino toscano romagnolo e marchigiano lungo l'Adriatico che lambisce le solari Puglie dove il calcare prende i nomi fantasiosi come Filetto Rosso, Mano nera, serpeggiante e nomi classici come pietra di Trani, città che ha dato il nome al vino che nasce sul calcare e riposa nei cunicoli in esso scavati.

Pietra naturale che aderisce al carattere dell'artista che l'ha modellata nei ricami del barocco leccese, e plasmata nel severo baluardo di Castel del Monte spiritualizzandola nel romanico Duomo di Trani: gioielli d'arte incastonati in questa terra cui fa da sfondo il cobalto del mare e fa da cornice il verde degli olivi, con le calde chiazze dorate delle viti mature cariche di grappoli pronti per donare vini generosi da gustare in fiasche di coccio che li mantengono freschi nell'aria arroventata dallo scirocco. In dialetto barese il vino è detto mje-re dal latino merum, vino puro, cioè genuino e potente, senza le resine, il miele e le essenze con i quali greci e romani lo mescolavano, dopo averlo annacquato, quasi fosse di gusto troppo plebeo berlo come esce dalle anfore. Vino merum, dal profumo e dal sapore netti, semplicemente robusto che sa di uva. Un vino che verrebbe voglia di tagliarlo con il coltello tanto è ricco e corposo.

Tra i vitigni il primitivo: il merum teran-

tinum cantato da Orazio, è quello che riscuote il maggior successo insieme al negro amaro, antica e classica uva da taglio che ha acquisito recentemente personalità e prestigio.

E il viaggio può continuare lungo la fascia del travertino che attraversa la penisola da un mare all'altro. La calda luce delle notti romane riflette le sfumature del calcare vaiolato dall'acqua, coperto dalla patina del tempo, nelle mille luci che accendono nuovi riflessi in un ambiente irripetibile altrove dove i romani nella loro imperturbabilità bevono quel bianco dei Castelli che si lascia bere senza porsi grandi problemi ma offrendo il suo gusto particolare adatto alla cucina romanica incapace di esprimersi in altro luogo, se non qui tra le mura, le piazze e le fontane realizzate nel tempo con il travertino scavato alle porte di questa città unica.

Il vitigno del nebbiolo alligna lungo l'arco granitico delle Alpi occidentali, dalle propaggini delle Langhe con il nobile Barolo e l'aristocratico Barbaresco, fino alle morene discese dal Cervino con il Donnaz valdostano e il Carema piemontese; il Fara e il Gattinara del versante meridionale delle Val Sesia salendo poi fino alla Valtellina con il Grumello, il Sassella e l'Inferno: vini forti e generosi che maturano lentamente trovando la loro sede più adatta fra la gente di montagna, gente pratica, uomini duri, tutti d'un pezzo, forti come il granito delle loro montagne.

Le rocce silicee delle Alpi occidentali si estendono dal Colle di Cadibona, fino al Passo dello Spluga, dove iniziano le Alpi orientali costituite da rocce calcaree fino alla Sella di Godovic che si trova alla fine del sistema alpino. Al di là dello Spluga, verso oriente, domina appunto il calcare dei terreni sui quali allignano le viti del vino retico coltivato, nei dintorni di Verona fino a Trento, città retica (Raetica oppida).

Con il marmo rosso è stata eretta l'Arena, e più tardi le Arche dove riposano i signori di Verona che accolsero il ghibellino fuggiasco, Dante Alighieri. Nella Verona ricca dei suoi marmi rossi, Giulietta mormora: "Che cos'è Montecchi? Non è la mano, non è il piede, non è il braccio, non è il volto né qualsiasi altra parte d'un corpo umano. Prendi un altro nome. Cosa v'è in un nome?"



Quella che noi chiamiamo rosa non perderebbe il suo profumo se avesse un altro nome.”
E quell'ottimo vino che i tenaci

friulani coltivano da secoli sulle loro colline potrebbe perdere la sua fragranza pur rapinato del suo nome?

Alle porte di Verona, nello splendido scenario della Valpolicella, alligna, da tempo immemorabile la vite ai piedi delle cave che hanno fornito i marmi per le più importanti costruzioni che l'uomo ha innalzato per glorificare Dio, onorare gli eroi e nobilitare le sue dimore.

Marmi rossi che giganteggiano nell'Arena di epoca romana e nobilitano le più importanti costruzioni di Verona. I mastri della pietra li hanno portati a Bologna, a Milano, a Parma nel purissimo battistero. l'Arena del 10 settembre 1935 riporta le cerimonie per l'inaugurazione della prima mostra del marmo che si è svolta a Sant'Ambrogio Valpolicella dalla prima alla seconda domenica di settembre 1935 coronando il sogno del cav. Meroni anima del comitato promotore. che si propone di valorizzare le ricchezze del suolo e del sottosuolo, ossia il vino ed il marmo, organizzando la "Sagra del marmo e del vino". Dal 1961 in questo indusre paese si tiene una mostra internazionale denominata "Marmo Macchine" che ha assunto il nome di "MARMOMACC" quando si è trasferita nel quartiere delle Fiere di Verona dove si tiene il VINITALY: il principale salone internazionale dedicato al vino, nella continuità della comunanza fra marmo e vino.

Marmo e vino affinano i gusti dell'uomo che nobilita con i marmi le case dove vive nella pace conviviale, cercando la giusta euforia in un bicchiere di vino sincero.

E' forse un'utopia? no, è piuttosto una felice simbiosi fra uomo, arte, marmo e vino.

Giovanni Staccotti

Ed ora prepariamoci all'Expo Con l'Expo Milano riscoprire le tradizioni e la cucina.



Assomarmisti Lombardia in una fusione di percorsi che comprendono la storia della città, le tradizioni, i personaggi, i marmi e la cucina che si collega come riferimento di casa al progetto dell'Expo 2015 dedicato all'alimentazione. Percorsi che saranno sul web, ma anche organizzati "dal vivo" in una

Il progetto "il Poliedro dell'armonia a tavola alla scoperta di antiche contrade della Milano Medievale, entro la cerchia delle mura spagnole ed nella proiezione della Milano verso il Duemila" è stato presentato il 7 luglio al "Pirellone" sede storica della Regione da Giuseppe Frattini Presidente della Consulta Lombarda e da Giovanni Staccotti dell'Ufficio di Presidenza



Petrocinato da diversi Enti: Le università per EXPO 2015 - Comitato scientifico dei Comune di Milano, Provincia di Milano Assessorato al Turismo, Camera di Commercio di Milano, EPAM Confcommercio-DeCA, Gruppo Ferrovienord Milano, ASA - Associazione Stampa Agroalimentare italiana, Famiglia Meneghina - Società del Giardino, APCI-Associazione Professionale Cuochi italiani, AICCRE - Associazione italiana per il consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, coinvolge anche le Associazioni presenti sul territorio, tra cui

dei locale (ristorante, osteria o trattoria) e della stagione naturalmente pre-selezionabile su internet. Questa sosta golosa apre l'attenzione verso il territorio e i suoi prodotti, si inserisce nel contesto di ciascun percorso percorribile a piedi dedicata ai siti artistici e della memoria descritti negli aspetti storici, culturali e tradizionali e di nuove realtà sorte nelle fasce concentriche dei diversi periodi storici.

La presentazione Presieduta da Luciano Valaguzza - Presidente ACCRE Federazione della Lombardia - Associazione italiana per il consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, ha visto anche l'intervento dell'Associazione Professionale Cuochi italiani, della Consulta Lombarda e dell'Antica Credenza di Sant'Ambrogio. "Il Progetto del Poliedro de l'Armonia: itinerari alla scoperta delle antiche contrade di Milano ed altre Associazioni che hanno firmato "il primo Manifesto della Cucina Ambrosiana.

”

I marmo tra gli argomenti del FAI
(Fondo Ambiente Italiano) di primavera.

La Delegazione Fai di Bergamo ha scelto 3 «isole» nel tessuto urbano, che si discostano fra loro per origine, funzione, modalità di inserimento nella città contemporanea. Tre luoghi che caratterizzano con la loro presenza il paesaggio urbano e che spingono a riflettere sul contesto ambientale che li circonda e sulla trasformazione della città e la sua pianificazione.



Quando il marmo va in Banca



La ventiduesima edizione delle Giornate del FAI di primavera svoltesi tra il 22 e 23 marzo 2014 ha avuto 3 eventi anche a Bergamo. Qui si è parlato di pietra naturale in una conferenza tenuta in collaborazione con il geologo Grazia Signori responsabile del laboratorio prove materiali lapidei di Volargne/VR alla quale sono poi seguite due giornate di visite guidate per conoscere l'uso della pietra. Il Palazzo preso ad esempio è il Palazzo della Banca d'Italia di Bergamo costruito nel 1914 su progetto dell'architetto Marcello Piacentini per esserne sede. Il Palazzo richiama alla memoria i palazzi del Quattrocento, e forme architettoniche cui il Piacentini

ed i banchieri, si ispirarono seguendo le tracce dell'Umanesimo e del Rinascimento. Dichiarato di interesse storico artistico nel 2004 l'edificio caratterizza con i suoi stilemi neo quattrocenteschi il viale principale del centro cittadino. Costruito tra il 1912 e il 1915, fu il primo edificio realizzato nell'ambito del progetto urbanistico dell'Arch. Marcello Piacentini per sistemare l'area della ex fiera di S. Alessandro. Molto interessante l'utilizzo delle pietre naturali, in primo luogo il Ceppo bergamasco per il bugnato a punta

L'edificio è un contenitore in cerca di una nuova vita dopo la profonda modifica delle funzioni della banca centrale che oggi ospita servizi diversi rispetto al suo recente passato, pur continuando a occupare lo stesso immobile.

variabili legati da un cemento naturale, ed è apprezzato per la caratteristica resistenza al tempo ed agli agenti corrosivi, tanto da renderla adatta ai vari impieghi in ambito architettonici. A Milano, oltre ad essere tra le pietre più utilizzate, è infatti è stato scelto per il recente Palazzo Lombardia, sede della Regione e per l'Università Bocconi ricevendo molteplici premi quali ultimi due grossi progetti.

E' soprattutto richiesto all'estero per il suo aspetto applicabile ad ogni progetto. Il solenne ingresso principale a triplice arcata della Banca d'Italia a Bergamo, vede due colonne di Rosa Baveno, materiale usato anche per i pavimenti. Il Salone del pubblico ha un perimetro scandito da colonne di marmo Paonazzetto ed è illuminato da una luce che filtra dal velario che pone in risalto il bianco venato del marmo toscano che lo compone. All'esterno, il giardino, ospita il Ratto di Europa, monumentale bronzo di Elia Ajolfi.

Nelle foto: momenti della visita guidata dal geologo Grazia Signori.

Nelle foto: momenti della visita guidata dal geologo Grazia Signori.



Una curiosità.
Questa è la "carotatrice" che elimina le banconote più usurate e a lato il risultato. Nessuno ha saputo dire quanto valessero



CENTRO SERVIZI MARMO

Il Centro Servizi Marmo scrl (CSM) - inizialmente denominato "Videomarmoteca" - è sorto nel 2000 grazie al sostegno della Comunità Europea. La sede legale è alla Camera di Commercio di Verona, mentre la sede operativa si trova a Volargne di Dolcè, in provincia di Verona (Veneto).

Si tratta di un Centro polifunzionale, a partecipazione pubblica e senza fini di lucro, in cui vengono svolte attività di prove di laboratorio, di informazione, consulenza, ricerca, formazione, promozione a servizio degli operatori del settore lapideo.

CSM è dotato di mostra permanente di circa 800 campioni di materiali lapidei lavorati e trasformati dalle aziende del comparto

Dal 2001 il CSM dispone di un laboratorio d'analisi di parte terza specializzato nell'esecuzione di test e prove tecniche su pietre ornamentali, agglomerati a base resina, agglomerati a base cemento, ceramiche e cementi, ed inoltre risulta riferimento nazionale ed internazionale per il settore delle pietre ornamentali e dei materiali per l'edilizia.



Il laboratorio è dotato di strumentazione all'avanguardia per l'esecuzione delle prove richieste dalle normative europee (EN), ASTM e ISO. CSM partecipa fattivamente attraverso proprio esperto ai lavori di normazione nazionali ed europei sulle pietre naturali e le pietre agglomerate, e segue i lavori dei tavoli normativi relativamente ad aggregati, e sostanze pericolose nei prodotti da costruzione.

Il Laboratorio Prove di parte terza esegue prove tecniche, analisi, studi e ricerche prevalentemente su: pietre naturali e agglomerati a base resina,

per maggiori informazioni:
Centro Servizi Marmovia del Lavoro 240 - 37020 Volargne (VR)
tel. 045.6888485 - fax 045.6884849 e-mail: g.signori@videomarmoteca.it
www.videomarmoteca.it

Stone Sector il rapporto annuale sull'andamento e sull'interscambio mondiale del comparto della pietra naturale curato dall'ufficio studi di Internazionale Marmi e Macchine è stato, come sempre, un'occasione per riflettere, partendo dalle statistiche, sull'andamento mondiale del settore. Nel volume sono contenute sia le statistiche relative a produzione e commercio dei singoli Paesi ma anche interessanti riflessioni sugli scambi e sulle evoluzioni dei mercati nazionali e di area oltre che sul mercato delle costruzioni grazie al commento curato da Manuela Gussoni responsabile dell'Ufficio Studi di IMM che ha illustrato la pubblicazione destinata a diventare strumento di informazione per chi opera, a qualsiasi livello, nel settore del marmo.

Secondo le statistiche presentate "nel 2013 sono state commercializzate, nel mondo, 84 milioni di tonnellate di materiali lapidei con un calo del 11,6% rispetto al 2012 mentre il valore dei materiali scambiati è risultato in crescita del +4,3% per un volume di affari che vale oltre 22,3 miliardi di euro. Il risultato nasce da un forte aumento del valore medio unitario dei prodotti lapidei che passa dai 197 euro per tonnellata del 2011, ai 264 euro per tonnellata nel 2013 mentre. Emerge chiaramente che i marmi sono commercializzati sempre meno allo stato grezzo e sale costantemente la quota dei lavorati".

Anche nel 2013 la Cina è stata il primo paese per quota di mercato nel comparto della pietra naturale con il 34,3% del valore complessivo dell'export mondiale mentre è in calo di 12 punti base rispetto al 2012 la quota di mercato italiana (passata al 13,61% nel 2013), erosa in particolare dalla concorrenza di Turchia e Cina, la prima per il marmo soprattutto in blocchi e lastre, quella cinese per i lavorati in granito e occorre rilevare che, proprio per questo, l'export cinese è passato da un valore medio unitario di 351 dollari per tonnellata a 421 sottolineando così la qualità sempre più elevata del prodotto finito cinese che però resta molto lontana dal valore medio unitario dei marmi italiani esportati. Primo mercato di sbocco per la Cina, che ha esportato 10,3 milioni di lapidei nel 2013, è la Corea del Sud seguita da Giappone e Stati Uniti.

Ad assorbire la produzione mondiale è il mercato delle costruzioni che, nelle stime per il periodo 2013/2017 avrà il Perù come paese con le migliori prospettive di crescita seguito da Qatar, Marocco e Australia.

Un focus specifico è stato dedicato al comparto nazionale che si basa sull'attività dei distretti locali i quali nel 2013 hanno esportato l'85% della quota nazionale.

L'Italia, secondo le statistiche curate da IMM, nel 2013 ha esportato 4.271.962 di tonnellate di materiali lapidei per un valore complessivo di 1.932.320.029 euro, con una crescita in quantità del +2,24% e un aumento del +6,73% in valore e il distretto Toscano ha esportato per 475 milioni di euro generando un saldo commerciale di 458 milioni superando quello veneto che ha segnato un export di 472 milioni con un saldo commerciale di 445. Al terzo posto, con 135 milioni, la Lombardia.

Il valore medio unitario dell'export italiano di settore è stato pari a 452,3 euro per tonnellata, in crescita rispetto al 2012 del +4,4%. Considerando i soli materiali di pregio (marmi e graniti in blocchi, lastre e lavorati), il valore medio unitario è di 580,6 euro per tonnellata con una crescita del +5,5%. Il risultato è da attribuire in particolare all'aumento significativo dell'export di lavorati di marmo con 924.425 tonnellate di lavorati di marmo per un valore complessivo di 901,6 milioni di euro, tornando così a valori dei primi anni 2000.



Carrara Marmotec 2014

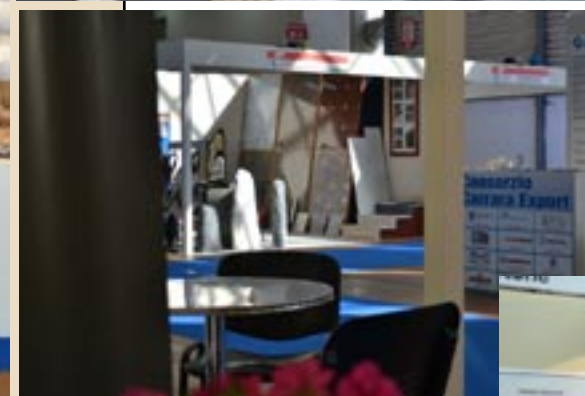


Trentaduesima edizione della fiera del Marmo di Carrara quella che si è svolta dal 21 al 24 maggio, Edizione di crisi perché, al di là dei numeri che ancora tengono sull'export, noti sono gli elementi che mettono in difficoltà

Il distretto di Carrara può vantare una buona quota export ed investimenti esteri (di questi giorni l'acquisizione di cave da parte della famiglia Laden).

I dati forniti dalla fiera dicono che questa edizione ha visto la partecipazione di 224 espositori diretti (fra i quali 35 esteri provenienti da undici paesi). Espositori e la fiera è stata visitata da 8.728 operatori con il 18% dei quali stranieri di 40 paesi in particolare nord africani.

Il mondo del marmo cambia ed ora è proprio evidente sul piano commerciale, fortunatamente possiamo ancora vantare il primato culturale e su questo gli organizzatori della fiera di Carrara sanno esprimersi benissimo



il settore sul mercato interno come quello della garanzia dei pagamenti, le varie problematiche dell'accesso al credito, la burocrazia sempre più pesante nonostante

i proclami e la tassazione oramai al limite per valore e applicazioni impositive.



con una collaudata serie di iniziative collaterali alla quale unire la promozione del prodotto.

Prima di tutto il rapporto con gli architetti e i designer che la fiera di Carrara incentiva anche al di fuori della fiera stessa come quanto svolto in concomitanza al salone del Mobile di Milano poi il Marble Architectural Awards destinato al miglior uso della pietra naturale in Italia e nel mondo sia se realizzati con materiali italiani sia che lavorati in Italia. I progetti premiati quest'anno riguardavano opere realizzate in nord e centro America.

Gli incontri collegati hanno trattato i risultati del Progetto "RECYSLURRY per la valorizzazione e riciclo degli sfridi prodotti durante la lavorazione", il valore dei distretti lapidei per l'economia nazionale", curato da Internazionale Marmi e Macchine e Confindustria Marmomacchine con CNR e GEI, il convegno su La sicurezza dal progetto alla gestione delle cave di pietre naturali organizzato dall'ANIM (Ingegneri Minerari) e la presentazione del CPNL (Comitato paritetico Nazionale Lapidario) per "Dare valore al nostro lavoro" organizzato da ANEPLA, Confindustria Marmomacchine, FENEAL UIL, FILCA CISL e FILLEA CGIL.

Sul piano commerciale oltre alla partecipazione di una rappresentanza cinese quella delle associazioni dei Paesi del Mediterraneo per un confronto su politiche e strategie comuni su un'area dove sembrano convergere gli interessi di alcuni distretti.

Carrara non solo fiera

Dalla fine di giugno a inizio settembre il marmo ha vissuto anche la città con la quarta edizione di Carrara Marble Weeks.

La kermesse, ideata dagli architetti Paolo Armenise* (vedere riquadro) e Silvia Nerbi e la sezione dedicata all'architettura e il design è promossa dal Comune e dalle locali Fondazioni Cassa di Risparmio, Assindustria e Camera di Commercio Massa-Carrara avvalendosi dell'organizzazione della Fiera.

Il programma di quest'anno si riassume in 4 mostre dedicate al design e otto installazioni architettonico-scoltoree collocate nelle vie e nelle piazze di Carrara: Alberica, d'Armi, Duomo, Mazzini, Erbe, Cesare Battisti e l'info-point di Palazzo Pisani.

Per quest'ultima il tour è partito dal cuore più antico della città: nella piccola Piazza delle Erbe dove "Marmi Carrara" ha presentato: Banchpad: una scrivania in marmo venato con finitura lucida, ricavato da un unico pezzo, di 170x130x185 cm e del peso di oltre una tonnellata e mezzo. In Piazza Duomo "Franchi Umberto Marmi" ha esposto "Frammenti" un'installazione progettata da Michele Cazzani e da Giuseppe Venuta che valorizza al massimo i singoli oggetti, mantenendo, però, un rapporto armonico con tutto ciò che gli orbita attorno. I vasi, progettati da Paolo Armenise e Silvia Nerbi, realizzati in differenti materiali lapidei giacciono su ghiaia di marmo, in modo tale da sembrare scolpiti direttamente in loco da mani esperte.

In Piazza Mazzini, di fronte alla facciata settecentesca del Palazzo Cybo-Malaspina, l'installazione di "Graziani Marmi" "Giardino in pietra", fatta di marmo e alberi, invita lo spettatore a fondersi con la Natura. Il progetto è firmato dallo studio Interni "Now".

Piazza Alberica, cuore della Marble Weeks, ha ospitato la scultura di SylvestreGauvrit, dal titolo Simpaty for the devil, una produzione congiunta delle aziende "Adolfo Corsi" e "Il

Fiorino". Gauvrit   un artista francese che lavora e vive a Pietrasanta: nella sua ricerca predilige le linee fluide e il dinamismo delle superfici per ottenere forme "leggere come il fumo di una sigaretta".



A pochi metri, in Piazza Cesare Battisti, "Marmi Canali" Ha presentato l'opera di Daniel Bragoni "Bragonium", una grande scultura a forma di onda realizzata in Marmo bianco. L'opera    una forma matematica e organica reversibile e componibile all'infinito che vuole esprimere felicit  , benessere e armonia.

"Reiji era una coniglio vanitoso e dispettoso che Madre Natura ha deciso di punire trasformando in marmo. Le sue lunghe orecchie che toccano terra servono a riallinearlo con le fasi naturali e armonizzare il suo compito di guardiano dei luoghi." L'opera Reiji, ideata dall'artista Corinna Natalia Balloni, di propriet   dell'azienda SA.GE.VAN. MARMI,    presentata in Piazza Gramsci.

Le aziende Marbo s.r.l. e Santucci Group presentano cocodrilli ed ippopotami, in marmo Bardiglio, un libro fantastico per entrare nel mondo africano. L'opera, realizzata da Giovanni Maria Manganelli, si trovava nel Giardino di Piazza d'Armi.

All'info-point di Via Loris Giorgi invece il progetto espositivo di "MGIMarmi" e "Graniti d'Italia Sicilmarmi": CALDIA CUBE: 6 opere in marmo di caldia di tre designer, Francesco Lucchese, Karim Rashid e Leonard Theosabrata, 3 architetti, Davide Macullo, Alessia Garibaldi e Giorgio Piliago, e 1 artista, Kurt Hoffstetter.



Nel nostro sottotitolo di Carrara marblee Week accanto al nome dell'architetto carrarino Paolo Alfredo Armenise co-creatore e organizzatore della manifestazione c'   un'asterisco. Purtroppo sta ad indicare che lui questa edizione non ha potuto vederla perch   un disgraziato pomeriggio di giugno, mentre era fermo in coda sulla tangenziale di Milano,    stato violentemente tamponato da un'auto di spacciatori in fuga Chi lo conosceva sa quanto amava profondamente il marmo e Carrara dove aveva lo studio e sapeva anche delle sue qualit   umane. Purtroppo non premiate dal destino.

Ha detto il sindaco di Carrara: Zurbiani: "E' per tutti noi motivo di impegno per non disperdere un prezioso patrimonio di idee e di esperienze che dobbiamo coltivare come un bene collettivo nel ricordo di Paolo che ha amato profondamente Carrara". Ci uniamo a queste parole.

La pietra naturale al Salone del Mobile di Milano

Sempre alla grande, nonostante la crisi, il salone del Mobile di Milano semplicemente perch   il suo valore mondiale lo rende immune da crisi locali. Come sempre Milano invasa dentro, ma specialmente fuori la fiera di Rho dove il migliaio di "fuori salone" sono diventati veri luoghi di culto del design che continua a mantenere alto il valore del made in Italy.

Citiamone alcuni (pochissimi tra tanti): Il Campus della Bovisa del Politecnico, ha proposto "DesignXDesigners", un'esposizione di 2mila metri quadri del prodotto industriale, della moda, del design d'interni. L'Universit   degli Studi con "Reloaded", dove tra gli argomenti "luce" hanno trovato posto anche le "Lampade sculture", una collezione di sei pezzi che Galluzzi ha creato unendo marmo nero del Belgio, ma anche il porfido della Val Camonica e Basaltina.

Il marmo di Carrara era invece nella mostra "Solid Senses" allo spazio Ventura Living Room di Lambiate con creazioni di Cini e Stefano Boeri, Stefano Giovannoni, Alessandro Mendini, Paolo Ulian e da Robot "City-Italian Art Factory", nuova impresa di Gualtiero Vanelli, cavatore carrarino da cui    stato estratto un unico blocco di marmo. Sempre bianco Carrara alla Triennale, con la mostra "Abitare oggi, il marmo disegna il paesaggio domestico" realizzata da Aldo Colonetti. I designer coinvolti sono Baldessari e Baldessari, Francesco Meda, Alberto Meda, Lorenzo Damiani che si collegano anche alla mostra "Il design italiano oltre la crisi. Autarchia, austerit  , autoproduzione", a cura di Beppe Finessi.

A Palazzo Giureconsulti, la mostra "100% Brasil" con elementi d'arredo e manufatti transnazionali con forme e colori ispirati alla natura, alle tradizioni dell'arte popolare, in cui convivono elementi di cultura indios e afro con lo stile europeo tra i quali oggetti di uso quotidiano in pietra.

Nella Sala Napoleonica dell'Accademia di Brera, nell'ambito della mostra "Working on Marble" presentata da Marsotto Edizioni sculture antiche, oggetti di uso quotidiano destinati agli ambienti di lavoro realizzati in marmo di Carrara, algidi e "canoviani", firmati Jasper Morrison, Naoto Fukasawa, Philippe Nigro, Kostantin Grcic, Ross Lovengrove

Palazzo Litta, in corso Magenta: Urban Stories, un software nei marmi di Carrara che danno vita a Osmosi Collection di Emmanuel Babled.

La fiera vera e propria

Il Salone del Mobile    il punto di riferimento a livello mondiale del settore Casa-Arredo e strumento dell'industria che trova in esso uno straordinario veicolo di promozione. Nasce nel 1961 con l'intento di promuovere le esportazioni italiane di mobili e complementi, impegno che ha soddisfatto pienamente divulgando nel mondo la qualit   del mobile italiano e che continua a soddisfare essendo estera pi   della met   dei suoi visitatori. 2.400 espositori (il numero pu   ingannare perch   spesso si tratta di stand immensi) - di cui il 30% esteri, 311.781 visitatori di cui 205.464 esteri ai quali vanno aggiunti i aggiungono le oltre 39.000 presenze di pubblico nel weekend quando la fiera    aperta a tutti. 6.276 giornalisti.



153mila i metri quadrati occupati divisi in diverse tipologie stilistiche: Classico, Moderno e Design. Complemento d'Arredo, Eurocucina, Bagno. Senza contare i mille eventi che animano il centro citt   (qui la nostra mini guida al Fuorisalone. Un Salone Satellite - dedicato ai giovani creativi e al premio a 3 giovani creativi.

In tutto hanno partecipato 605 giovani provenienti da 32 paesi accanto alle botteghe dell'artigianato dedicate alle ceramica, alla pelle e al tessile. Un accostamento voluto, tra design e artigianato, che ha rafforzato la sensazione che se la stampa digitale ha certamente molto spazio nelle applicazioni future l'attenzione ai materiali naturali ne ha ancora di pi  . Questo si dice in fiera.

Salone del legno dunque principalmente, ma sempre pi   affiancato dal complemento di altri materiali come il metallo brunito o satinato e le pietre, soprattutto il marmo.

La tendenza    ora quella di usare materiali e colori che richiamano la natura.

Meno bianco, meno lucido, pi   opaco e colori morbidi.

Tra i nuovi materiali di tendenza il marmo nero con venature gialle dalla Tunisia e il marmo grigio chiaro/beige dalla Turchia per i piani dei tavoli. Per quanto riguarda il legno, la quercia    declinata in quattro diverse tonalit   come alternativa per le scrivanie, i tavoli e le librerie.

Il marmo diventa moda anche se imitato.

E' il caso del Gruppo Armani che ha annunciato nei fuori salone la collaborazione con una azienda italiana leader del settore, per la realizzazione di "Exclusive Wallcoverings Collection", una raccolta di rivestimenti murali.

La linea propone un'ampia gamma di rivestimenti, caratterizzati da disegni raffinati d'ispirazione orientale, che rievocano la natura, le pietre e le atmosfere tipiche di quei luoghi, realizzati su materiali selezionati che donano all'ambiente un'allure sofisticata, di elegante d  cor, in una palette di colori che va dai toni caldi del beige, marrone, grigio, sino a quelli pi   freddi dell'azzurro, del verde acido chiaro e del grigio metallico. Gli stessi riferimenti alla natura sono riportati nei rivestimenti che propongono le delicate venature dei marmi di pregio con un effetto riflettente e cangiante, su seta e lurex in ordito.

o ridisegnato.

Come le due nuove serie agglomerati di quarzo: Victoria&Alberta: le nobili superfici SANTAMARGHERITA l'azienda di Volargne nota in tutto il mondo per l'interpretazione moderna della classica pietra

La linea Victoria    l'eleganza del marmo bianco, impreziosito dalle calde sfumature dell'oro ispirate al marmo naturale pi   pregiato. Una doppia venatura muove il candore della superficie che unisce la forza e la resistenza dell'agglomerato di quarzo alle esigenze di uno stile ricercato. Un pratico piano cucina o un raffinato piano bagno si prestano all'abbinamento con pavimenti e rivestimenti, in un armonioso gioco di rimandi.

Alberta    la soluzioni dal gusto pi   deciso, un materiale resistente e versatile che ripropone le tonalit   intense dei marmi mediterranei. Un discreto riflesso dorato ingentilisce la superficie scura su cui scorre una doppia venatura che ripropone la piacevole irregolarit   dei materiali naturali. Alberta    un agglomerato di quarzo ideale per dare un tocco di carattere all'ambiente e vestire piani lavoro, pavimenti e pareti con eleganza e stile regale.





Fondata nel 1980 è l'Associazione dei produttori italiani di forniture per la lavorazione, il trattamento o il corredo accessorio di marmi e graniti. Vi aderiscono le più importanti aziende specializzate nella fabbricazione di abrasivi, lucidanti, mastici, cere, composti chimici di superfinitura, utensili o attrezzi complementari ed accessori lapidei.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI FORNITURE PER MARMISTI

ITALIAN ASSOCIATION OF PRODUCERS OF MARBLE FURNISHING PRODUCERS



www.assofofom.it

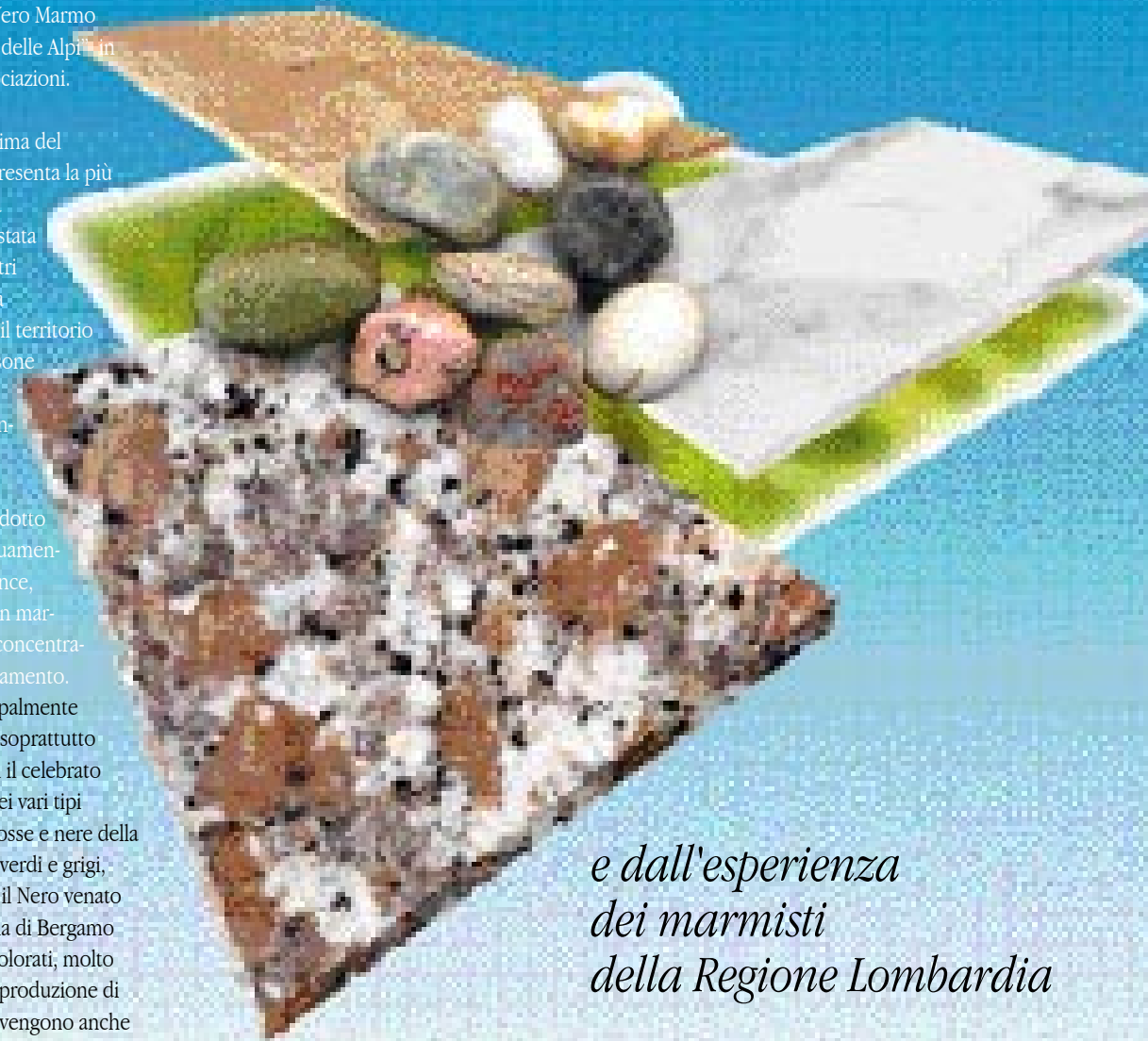
Assofom - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho Milano
tel 02.939.00.740 / 750 - fax 02.939.00.740 - e.mail: info@assofofom.it

Vero marmo Vere pietre naturali *garantite dalla natura*

L'Associazione Marmisti della Regione Lombardia si è costituita nel luglio 1996 per promuovere il prodotto lapideo attraverso pubblicazioni, web, missioni, convegni e collettive in fiere italiane ed estere, anche con i marchi "Vero Marmo Vere Pietre Natuali" e "Pietre delle Alpi" in collaborazione con altre Associazioni.

La pietra naturale, materia prima del progresso dell'umanità, rappresenta la più ampia fonte storica di cultura e tradizione. In Lombardia è stata tramandata fino ai giorni nostri formando un'ampia categoria artigianale suddivisa su tutto il territorio che occupa quasi 15.000 persone in 400 imprese della lavorazione primaria localizzate principalmente nella fascia alpina e prealpina. A queste se ne aggiungono altre 800 del prodotto finito e della relativa posa equamente distribuite in tutte le province, (c'è il detto "un campanile, un marmista"), con una particolare concentrazione nella Brianza dell'arredamento. Le cave sono collocate principalmente nella zona alpina e prealpina soprattutto nella provincia di Brescia con il celebrato Botticino, il Breccia Aurora nei vari tipi Oniciata e Rosata, le Dioriti rosse e nere della Val Camonica, i Porfidi rossi, verdi e grigi, la Labradorite, l'Occhialino e il Nero venato di Lozio e di Ossimo. In quella di Bergamo dove si estraggono i marmi colorati, molto impiegati nell'edilizia e nella produzione di granulati. Dalla provincia provengono anche le varie arenarie del lago d'Iseo (Sarnico), il Ceppo di Grè e di Poltragno (Castro), dalla Valle Brembana l'Arabescato rosso e grigio, l'Ambra di S. Martino, il Bianco di Gazzaniga, il Bianco rosato, il Rosso Orobico, il Rosso Cherio, il Nero venato di Dezzo e di Scalve, l'Ardesia di Branzi.

Dalla provincia di Sondrio si estraggono i Sarizzi, le Beole, il Ghiandone, la Quarzite Verde dello Spluga, della Valmasino e della Valtellina, i graniti di S. Fedelino, di Dubino, di Samolaco, e i noti Serpentinetti verdi della Valmalenco e le Pietre Ollari. Dal Comasco il Nero di Varenna; da Varese le pietre tipiche di Viggiù, di Saltrio e di Angera. L'unica pietra che veniva estratta nella provincia di Milano era il Ceppo d'Adda di Trezzo che, insieme all'ossolano Candoglia e alle pietre di Viggiù e Saltrio, fa parte della storia di Milano.



*e dall'esperienza
dei marmisti
della Regione Lombardia*



Associazione Marmisti della Regione Lombardia

Galleria Gandhi 15 - 20017 Mazzo di Rho MI

tel 02.939.00.740 - 02.939.00.750

e.mail: info@assomarmistolombardia.it

All'Associazione aderiscono aziende lombarde che estraggono, riagggregano, lavorano e commercializzano i materiali lapidei come Associati Ordinari (diritto di voto alle assemblee e uso del marchio associativo) oppure come Associati Aderenti. Le aziende non lombarde del settore che ne condividono gli scopi, le aziende di macchine marmo e di forniture, come abrasivi, adesivi, utensili diamantati, etc, possono iscriversi all'Associazione come sostenitori

Saremo sempre felici di sentirvi telefonicamente per ogni chiarimento allo 02.93900740 - 02.93900750 e mail: info@assomarmistolombardia.it

continua alla pagina seguente >>>

Aziende Associate Assomarmisti Lombardia



● **ALBERTO MENICHINI** - Via V. Emanuele 8 - 20081 ZELO SURRIGONE MI - Tel +39 02 9440508 Fax +39 02 9440156 info@albertomenichini.it - http://www.albertomenichini.it

● **ALFREDO ARNABOLDI** - Via Adige 14 - 20813 BOVISIO MASCIAGO MB - Cell +39 339 8014459 Tel +39 0362 591386 Fax +39 0362 571403 arnanet@libero.it

● **ALIMONTI** srl - Viale del Lavoro 13 - 24058 ROMANO DI LOMBARDIA BG - Tel +39 0363 903372 Fax 0363 901939 commerciale@alimonti.eu - http://www.alimonti.eu

● **B&B BIAGETTI & C** snc - Via Marco U. Traiano 54 - 20140 MILANO MI - Tel +39 02 39266551 Fax +39 02 39214218 info@biagettimarmi.it - http://www.biagettimarmi.it/

● **BELLOMI MARMI** di Sala - via Fermi 6 - 26837 MULAZZANO LO - Tel +39 02 98875094 Fax +39 02 98875803 info@granito.it - http://www.granito.it

● **CAVE GAMBA** sas - Via Torquato Tasso 24 - 24014 PIAZZA BREMBANA BG - Tel +39 0345 82638 Fax +39 0345 82516 cave@marmoorobico.it - http://www.arabescatoorobico.it

● **CONSORZIO ESTRATTORI PIETRE ORNAMENTALI PROV SONDRIO** - Via Piazzi 23 - 23100 SONDRIO - tel. +39 0343 33278 - fax +39 0343 35775 info@succettigraniti.com - http://www.pietredivaltellin a.com

● **DELL' ERBA GIUSEPPE** snc - Via per Mariano 30 20823 LENTATE SUL SEVESO MB - Tel +39 0362 542157 Fax +39 0362 542510 info@giuseppedellerba.it - http://www.giuseppedellerba.it

● **FRIGERIO RENZO** snc - Via Giuditta Pasta 132 - 20161 MILANO MI - Tel +39 02 6458390 Fax +39 02 66225118 dante.frigerio@tin.it - http://www.marmodesign.net

● **GUBERT G. LEVILUCIDATURA** - Via Bellini 16/18 - 20011 CORBETTA MI - Tel +39 02 97272173 Fax +39 02 97272173 info@ggubert.it - http://www.ggubert.it

● **IDM INDUSTRIA DEL MARMO** Srl - CP 48 - Via Libertà 17 - 24067 SARNICO BG - Tel +39 035 910015 fax +39 035 913294 idm.srl@tin.it - http://www.idmindustriadelmarmo.com

● **LA SAN GIORGIO** dei F.lli Pecis srl - Via Selva n. 18 - 24060 ZANDOBBIO BG - Tel +39 035 940246 Fax +39 035 944276 info@lasangiorgio.com - http://www.lasangiorgio.com

● **LOMBARDA GRANITI** Pietre Porfidi srl - Via Roma 19 - 21023 BESOZZO VA - Tel +39 0332 970190 Fax +39 0332 970370 p.parissenti@l ombardagrانiti.it - http://www.lombardagrانiti.it

● **MARINI MARMI** srl - Via Gre' 1 - 24063 CASTRO BG - Tel +39 035 980033 Fax +39 035 986656 info@marinimarmi.com - http://www.marinimarmi.com

● **MARMI ACQUAVIVA** srl - Via Santi 23 - 20037 PADERNO DUGNANO MI - Tel +39 02 9185489 Fax +39 1782205820 info@marmiacquaviva.it - http://www.marmiacquaviva.it

● **MARMI GRANITI VEZZOLI CARLO** Srl - Via Papa Giovanni XXIII, 177 24050 PALOSCO BG - Tel +39 035 845401 Fax 035 846580 info@vezzoli.info - http://www.vezzoli.info

● **MARMI LODI** srl - Strada Antica Cremonese 20 - 26817 S MARTINO IN STRADA LO - Tel +39 0371 32507-8 Fax +39 0371 35667 info@marmilodi.it - http://www.marmilodi.it

● **MARMIRES** - Via Adda 93 - 23013 Regoledo - Cosio Valtellina SO - tel +39 0342 635029 - fax +39 0342 636348 marmires@libero.it - http://www.marmires.it

● **MONCINI F.LLI** srl- Via Bagarotti 5 - 20152 MILANO MI - Tel +39 02 48913784 Fax +39 02 47994915 info@moncini.it - http://www.moncini.it

● **NUOVA MGV** srl - Via Vittorio Veneto 57 - 22035 CANZO CO - Tel +39 031 683837 Fax +39 031 670210 nuovamgv@libero.it - www.nuovamgv.com

● **OLTREPO' MARMI** srl - Via Cavour 14 27050 CORNALE PV - Tel +39 0383 60116 Fax +39 0383 60540 oltrepomarmi@libero.it - http://www.oltrepomarmi.it

● **PIASTRELLIFICIO CAROBBIO** sas - Via Puccini10 - 24060 CAROBBIO DEGLI ANGELI BG - Tel +39 035 951022 Fax +39 035 951868 zenoni@tin.it - http://www.carobbio.com

● **PLM** snc di Petrera & C snc - Viale dell' Artigianato 3 - 22069 ROVELLASCA CO - Tel +39 02 96749042 Fax +39 02 96749399 info@plmmarmi.com - http://www.plmmarmi.com

● **PORRO F.LLI** snc di Artemio e Luigi Porro - Via G. Agnesi 40 20813 BOVISIO MASCIAGO MB - Tel +39 0362 590718 Fax +39 0362 558310 info@porromarmi.com - http://www.porromarmi.com

● **RASTONE** srl - Via Leonardo da Vinci 762 - 24040 BARBATA BG - Tel +39 0363 914902 Fax +39 0363 905320 info@rastone.it - http://www.rastone.com

● **ROSSI ALBINO & C** srl - Via Cà di Sandri 1 - 23010 VALMASINO SO - tel +39 0342 640170 fax +39 0342 640045 info@rossiagrانiti.it - http://www.rossiagrانiti.it

● **SCHENA ARTE MARMO** Srl - Via Don Bosco 63 - 23100 SONDRIO SO - Tel +39 0342 213142 Fax +39 0342 516473 info@schenaartemarmo.it - http://www.schenaartemarmo.it

● **SEMEA** snc - Via dei Fosa' 10 - 24014 PIAZZA BREMBANA BG - Tel +39 0345 81075 Fax +39 0345 82200 semea@semea.it - http://www.semea.it

● **SIGMA** sas - Via Figino 40 - 20016 PERO MI - Tel +39 02 38100126 Fax +39 02 33910219 info@marmisigma.it - http://www.marmisigma.it

● **SIMA** Srl - Via Papa Giovanni XXIII, 9 - 24060 GORLAGO BG - tel +39 035 951759 - fax +39 035 19967911 info@marmozandobbio.it - http://www.marmozandobbio.it

● **STC GRANITI MARMI PIETRE** srl - Via Monviso 13 - 20010 BAREGGIO MI - Tel +39 02 90360772 Fax +39 02 9027573 info@stcmarmi.it - http://www.stcmarmi.it

● **ZAFA** srl - Loc Luna 2 - 23020 TORRE S. MARIA SO - Tel +39 0342 451558 Fax +39 0342 451971 info@zafa.it - http://www.zafa.it

Aziende aderenti

3 **ESSE GRANITI** snc - OLTRONA SAN MAMETTE CO ionica@3essegraniti.it - http://www.3essegraniti.it - **ARTE FUNERARIA LAPIDI E MONUMENTI ZANI** Srl - CASTEGNATO BS - **ARTISTICA COLONETTI** - COSTA DI MEZZATE BG - **BALZARINI FILIPPO** di Lucia Balzarini & C. snc - GAZZADA SCHIANNO VA - info@balzarinimarmi.it - http://www.balzarinimarmi.it - **BONACINA F.lli** snc - INVERIGO CO fllibonacinasnc@gmail.com - **BORCHIA** sas - BAREGGIO MI - borchiamarmi@yahoo.it - **BRIANZA GRANITI** sas - CASSAGO BRIANZA LC brianzagrانiti@tiscali.it - **BRIANZA MARMI** srl - LENTATE SUL SEVESO MB - info@brianzamarmi.it - http://www.brianzamarmi.it - **CASATI F.LLI** snc - SEREGNO MB - casatif.lli@tiscali.it - **CAVA PIETRE GREGIS GIANPIETRO** - CAROBBIO DEGLI ANGELI BG - info@cavagregis.it - http://www.cavagregis.it **CITTERIO MARMI** sas - CONCORREZZO MB - info@citteriomarmi.it - http://www.citteriomarmi.it - **CONSORZIO ARTIGIANI CAVATORI VALMALENCO** srl - 23023 CHIESA IN VALMALENCO SO - **CONSORZIO CAVATORI CREDARO** Srl - CREDARO BG - **COOPERATIVA SAN PANTALEONE** - BRANZI BG s.pantaleone@tiscali.net - http://www.cooperativasanpantaleone.com - **CORTI MARMI** snc - COMO CO - gloria.pedrizzi@tiscali.it - **CREDARO PIETRE** Srl - CASTELLI CALEPIO BG - **CRESPI PAVIMENTI** Spa - LISCATE MI amministrazione@crespispa.com - http://www.crespispa.com - **CRIPPA EVERARDO** srl - BARZANO LC - **FERRARIO F.II** - MERATE LC - **FURLAN GIANCARLO** - RONCO BRIANTINO MB - furlangc@tiscali.it - **GAGLIARDI STUDIO SCULTURA** - SAN VITTORE OLONA MI info@nicolagagliardi.it - http://www.nicolagagliardi.it - **GUSSONI STUDIO SCULTURA** - VIGGIU' VA gussonigiani@gmail.com - **LANZENI MARIO** srl - BRIGNANO G D'ADDA BG lanzenisrl@libero.it - **MARMI BASSANI** snc di Carlo e Franco Bassani - GALLARATE VA marmibas1@bassanimarmi.191.it - - **MARMI MAURI** di Bigli A & C sas(Via Gallarate 275 - 20151 MILANO MI bigli@marmimauri.info - http://www.marmimauri.info - **MARMI ROMANO** di Romano Renato - TREZZANO SUL NAVIGLIO MI - marmiromano@libero.it - **MARMO UNO** sas - MILANO MI - marmouno@tiscali.it - http://www.marmouno.com - **MARMOGRAF** srl - CISLIANO MI - **MGE** srl - ANGELO LODIGIANO LO - mge.srl.sal@gmail.com - http://www.marzagalli-mge.com - **NATTA GRANITI** snc - DERVIO CO - granatta@tin.it - http://www.nattagrانiti.it - **NAVONI DANTE** snc - CERNUSCO SUL NAVIGLIO MI - navonimarmi@inwind.it - **NOVA MOSAICI** snc - BOLLATE MI - info@novamosaici.it - http://www.novamosaici.it - **NUOVA FLLI DANZI** - CLIVIO VA -nuova.fratelli.danzi@gmail.com - **NUOVA LINEA MARMO** snc - CUSANO MILANINO MI info@lineamarmo.com - **NUOVA SERPENTINO D' ITALIA srl** - CHIESA IN VALMALENCO SO - info@serpentino.it - http://www.serpentino.it - **ODIZIO POSATORI** srl - MOZZANICA BG cristian.odizio@virgilio.it - http://www.odizioposatori.com - **OTTOLINA ENRICO** snc - NOVA MILANESE MI ottoi namarmi@libero.it - **PAGANI MARMI EREDI** di Cesare e Alberto snc - CESANO MADERNO MI - **PIETRA DI SARNICO CAVE** - PARATICO BS pietradisarnico@libero. it - http://www.pietradisarnico.it - **PIETRA DI SARNICO OROBICA** srl - GANDOSSO BG - Tel +39 035 834364 Fax +39 035 834364 frabresciani@libero.it - www.pietra-di-sarnico-orobica.it - **PUSTERLA & RONCHETTI** snc - CAMERLATA CO - info@puste rlaeronchetti.it - http://www.pusterlaeronchetti.it - **RIGO MARMI** srl - MILANO MI info@rigomarmi.it - http://www.rigomarmi.it - **SALA MARMI** di Sala Lorenzo & C. - MONZA MB - **SARMA sas LEVI-POSATURA** - SETTALA MI - ivano@treuservice.it - http://www.treuservice.it - **SERPENTINO e GRANITI** srl - CHIURO SO - info@serpentino.com - http://www.serpentino.com - **SIRONI ERNESTO** di Davide Sironi - MONZA MB - sironimarmi@libero.it - http://www.sironimarmi.com - **SONZOGNI F.LLI MARINO E MARCO** - ZOGNO BG - info@sonzognipietreantich e.it - http://www.sonzognipietreantiche.it - **TAGLIABUE** sas di G TAGLIABUE & C - SARONNO VA info@tagliabue2000.it - http://www.tagliabue2000.it - **TECNO MARMI** srl - BRUGHERIO MB - **TERUZZI MARMI** sas di Teruzzi Alberto e C. - LENTATE SUL SEVESO MB - **TIRONE EDILIZIA** - MILANO - tirone@tirone.it - http://www.tirone.it

L'attività di Assomarmisti Lombardia è supportata dalle seguenti imprese:

attrezzature - automazioni segherie - ALFA Pompe Srl - Via Trento 132/a - 37020 DOLCE' VR - tel +39 045 7290055 - fax +39 045 7290179 info@alfapompe.it - http://www.alfapompe.it

adesivi per posa - ARDEX srl - Via A Volta 73 - Loc Pigna - 25015 DESENZANO DEL GARDA BS - tel +39 030 9119952 - fax +39 030 9111840 gaburro@ardex.it - http://www.ardex.it

prodotti chimici per il trattamento della pietra naturale - BELLINZONI srl - Via Don Gnocchi 4 20016 PERO MI - Tel +39 02 33912133 Fax +39 02 33915224 info@bellinzoni.com - http://www.bellinzoni.com

promozione settoriale - BUSINESS STONE - - Galleria Gandhi 15 20017 RHO MI Tel +39 02 93900740 Fax +39 02 93900727 info@bstone.it - http://www.bstone.it

marmi graniti - CMC ARAGONA - Via A. Diaz 67 Caslino 22071 CADORAGO CO Tel +39 031 903880 Fax +39 031 904679 info@cmccapuzzo.it -

marmi graniti - DOMO GRANITI spa - Via Leonardo da Vinci 36 ZI Croppo 28859 TRONTANO VB - Tel +39 0324 249096 Fax +39 0324 241327 info@domograniti.it - http://www.domograniti.it

marmi graniti - GIACOMINI COMM. ALBERTO spa - Strada Prov. Valle Ossola 166, Km 16 28885 PIEDIMULERA VB - Tel +39 0324 842305-6-7 Fax +39 0324 842308 segreteria@agifin.com - http://www.giacominispa.it

marmi graniti - GRANITI MARMI AFFI snc - Via San Pieretto, 11 37010 Rivoli Veronese (Vr) Tel +39 045 6207777 Fax +39 045 6269410 info@testigroup.com - http://www.testigroup.com

marmi graniti - LASA MARMO spa - Via del Marmo 4 39023 LASA BZ Tel +39 0473 626624 Fax +39 0473 626024 info@lasamarmo.it - http://www.lasamarmo.it

marmi graniti - MARMI FAEDO spa - Via Monte Cimone 13 36073 CORNEDO VICENTINO VI - Tel +39 0445 953081 Fax +39 0445 952889 info@marmifaedo.com - http://www.marmifaedo.com

utensili diamantati - MASTER DIAMOND snc di Cattaneo - Via degli Artigiani 44 20832 DESIO MB - Tel +39 0362 331137 Fax +39 0362 632044 a.cattaneo@masterdia mond.it - http://www.masterdiamond.it

Macchine Usate Marmo - MUM - Via Milano 36 20090 CESANO BOSCONI MI Tel +39 340 3684424 info@macchineusatemarmo.com - http://www.macchineusatemarmo.com

marmi graniti - PEDRETTI GRANITI srl - Zona Industriale 38080 CARISOLO TN Tel +39 046 5501571 - Fax +39 046 5503111 info@pedrettigrانiti.it - http://www.pedrettigrانiti.it

marmi graniti - RAMELLA GRANITI srl - Cantone Molino 3 13851 CASTELLETTO CERVO BI Tel +39 0161 859124 Fax +39 0161 859395 castelletto@ramellagrانiti.com - http://www.ramellagrانiti.com

agglomerati marmo-quarzo SANTA MARGHERITA spa - Via del Marmo 1098 37020 VOLARGNE DOLCE' VR - Tel +39 045 6835888 fax +39 045 6835800 info@santamargherita.net - http://www.santamargherita.net

forniture per marmisti, macchine, attrezzature - UMG sas di Carlo Mora & C. - Via Carlo Imbonati 23 20159 MILANO - tel +39 333 9000391 fax +39 02 69005637 info@umgsas.it - http://www.umgsas.it



Il nuovo Programma ARDEX per pietre naturali:
Prodotti armonizzati perfettamente tra loro che garantiscono un
a posa sicura e priva di problemi

1
ARDEX N 23 / N 23 W
Adesivo Microtech per pietra
naturale e granito

Per giunti e
perimetri in area
interna

- Posa su letto di malta sottile e media, priva di
verruggine, deformazioni ed efflorescenze di
sali in pietra naturale, calcareosa e carbonata
- Puntuosamente a posa di granito in grigio e
rosa
- Spessore del letto adesivo da 2 a 15 mm

2
ARDEX N 25
Disidrata - Letto di malta media e spessa

Per giunti e
perimetri in area
interna

- Posa priva di scolorimenti, deformazioni ed
efflorescenze di sali in pietra naturale,
calcareosa e carbonata
- Spessore del letto adesivo da 5 a 20 mm
- Lungo tempo di lavorazione di 60 min.
- Puliscibile e pronto dopo circa 3 ore

3
ARDEX S 28 NEU
Adesivo Microtech per grandi formati

Per giunti e perimetri
in area interna

- Posa priva di scolorimenti, deformazioni ed
efflorescenze di sali in pietra naturale,
calcareosa e carbonata
- Ideale per la posa di granito e letto di grandi
formati su massetti in calce di calce
- Per la posa di granito sottile di grandi formati su
strutture non resistenti all'umidità
- Spessore del letto adesivo da 2 a 3 mm

4
ARDEX K 30
Malta da posa

Per perimetri in
area interna ed
esterna

- Per la posa in letto di malta sottile, media e spessa di
letto in pietra naturale e calcareosa resistenti
all'umidità e indeformabili
- Particolarmente adatto per la posa di letto con
grandi calcestruzzo di spessore e peso elevato
- Posa di gradini e alzate in calcareosa e pietra naturale
- Per letti di malta dello spessore massimo
di 30 mm

ARDEX
www.ardez.it



**L'eccellenza nel campo
della sicurezza e della qualità**

Da oltre 60 anni, ARDEX, con i suoi innovativi prodotti per l'edilizia, caratterizzati dalla massima sicurezza di lavorazione, è leader indiscusso nella qualità, nonché marchio di competenza nell'artigianato e nel commercio all'ingrosso specialistico. Ciò è sicuramente riconducibile anche al fatto che ARDEX, in veste di società familiare indipendente dai grandi gruppi industriali, ha instaurato un rapporto particolare con il progresso e la tradizione. Presso la nostra azienda, l'elevata capacità innovativa e la flessibilità imprenditoriale da un lato e la tradizionale fedeltà a una qualità senza compromessi, dall'altro, costituiscono una realtà messa quotidianamente in pratica, che non ci impedisce di puntare a una sicurezza qualitativa sempre all'avanguardia.

Leader nei mercati del mondo

Grazie a una solida crescita organica e ad acquisti internazionali strategicamente mirati, il gruppo ARDEX, con 40 società affiliate e 2.020 collaboratori in oltre 50 Paesi di tutti i continenti (situazione aggiornata al 2013), copre pressoché tutto il mercato chiave europeo.

Soluzioni economiche per l'artigianato

Quale partner pluriennale dell'artigianato specialistico, ARDEX conosce soprattutto le esigenze legate alla prassi. La nostra solida esperienza con materiali e processi di lavorazione, così come un costante dialogo con i clienti del settore, rappresentano per noi le più importanti fonti d'ispirazione. Su questa base, sviluppiamo sistemi di prodotti appositamente pensati per i professionisti, ottimamente armonizzati l'uno all'altro ed economicamente validi, grazie a una lavorazione rapida e semplice e a un elevato rendimento.

**Il nuovo programma ARDEX
per pietre naturali**

Per questo motivo, ARDEX ha armonizzato il proprio programma dedicato alla pietra naturale a requisiti speciali, soddisfacendo ogni esigenza di applicazione. La pietra naturale è un materiale che trova impiego nella copertura di pareti, pavimenti, scale e facciate, raccogliendo un apprezzamento crescente. Le molteplici possibilità d'impiego e lavorazione, l'elegante estetica e la sua importanza quale materiale ecologico sono solo alcuni dei motivi di questo successo. Il nuovo programma ARDEX dedicato alla pietra naturale è stato specificamente sviluppato per rispondere alle esigenze e ai casi di applicazione più svariati.

Con i prodotti ARDEX per la posa della pietra naturale, non potete sbagliare. L'effetto ARDURAPID® fa sì che l'acqua d'impasto dei materiali di posa si cristallizzi rapidamente e perfettamente, impedendo la penetrazione dell'umidità nel rivestimento. Risultato: una superficie in pietra naturale priva di scolorimento, efflorescenze e deformazioni.

Il programma completo di ARDEX dedicato alla pietra naturale è disponibile su www.ardez.it



Sant'Ambrogio Valpolicella in ricordo di due concittadini illustri



In occasione della festa dei Santi Coronati, patroni degli scalpellini e dei marmisti di Sant'Ambrogio Valpolicella è stato scoperto un monumento per ricordare due protagonisti del marmo veronese: Luigi Antolini fondatore dell'omonima azienda e Angelo Bombana fondatore della altrettanto nota Tenax.

Due persone che hanno fatto molto per la crescita del made in Italy contribuendo anche alla nascita della prima fiera mondiale del marmo proprio in Valpolicella, del consorzio Asmave dei marmisti veronesi, della Corporazione dei Matri della Pietra, del terminal ferroviario, della Videomarmoteca di Volargne e, per quanto riguarda Angelo Bombana, anche l'Assofom, l'Associazione che da oltre quarant'anni riunisce i fornitori italiani di prodotti per marmisti.

La scultura commemorativa «Valpolicella», alta 5 metri per 600 quintali di peso è stata realizzata dallo scultore Dario Marconi docente della locale scuola del marmo naturalmente in Rosso Verona fornito dalla cava Bonaldi di Monte i cui titolari Massimo e Loris Bonaldi hanno suggerito le idee per le lavorazioni.

Disegnato dall'artista e fumettista Milo Manara e scolpito da Dario Marconi, docente alla Scuola «Brenzoni», è un ponte tra passato e futuro collocato alla rotatoria tra le vie Valpolicella e Battisti, quella che gli espositori della mai dimenticata fiera di Sant'Ambrogio percorrevano arrivando dalla lunga salita dalla statle del Brennero per poi girare verso la fiera.

Raffigura cinque bambini in marmo Rosso Verona in diverse pose sopra un blocco di Nembro giallino lavorato su ogni lato in modo diverso.

La realizzazione è stata possibile grazie ai contributi delle famiglie Antolini e Bombana e qui dobbiamo anche ricordare la signora Bombana, mamma di Igino e Alberto, recentemente scomparsa.

Dal 24 al 27 settembre a Verona la Marmomacc.

Appuntamento consolidato arrivato alla 49 edizione partito addirittura dal 1936 quando la prima fiera si svolse a Sant’Ambrogio Valpolicella.

Oriente del +3,2% e verso il Nord Africa del +19,7%, mentre frena in Asia del -3% per il calo delle importazioni da parte di India e Cina.). In crescita



Oggi è la prima fiera del marmo mondiale per importanza in quanto l'Italia, quella che lavora, riesce sempre a mantenere alto il suo valore anche se con crescente fatica. Fatica che, peraltro, ora sembra interessare anche altri come i tedeschi, qui di casa la cui edilizia in questo periodo sta calando del 10% o i cinesi un po' meno sicuri che il prezzo determini il mercato. Le innumerevoli e-mail di offerte mandate dai marmisti cinesi ne sono la conferma.

Per questa edizione sono previsti oltre 1.400 espositori di 56 nazioni, con new entry da Malta, Messico, Thailandia, Ucraina, Zimbabwe. 75mila metri quadrati espositivi e aree riservate alle iniziative speciali.

Come in ogni edizione, resta centrale l'attenzione alla domanda estera, fondamentale per valorizzare marmi lavorati e tecnologie made in Italy che nel 2013, hanno esportato il 71,5% della produzione, con un saldo commerciale di 2,4 miliardi di euro. Nella top ten dei principali mercati di interesse segnalati dagli espositori italiani di Marmomacc, gli Stati Uniti si confermano in testa, seguiti da Russia, Cina, Italia, Brasile, Germania, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, India e Turchia. Il made in Italy nel 1° trimestre 2014 ha aumentato l'export di marmi e graniti lavorati verso Europa salendo del +6,6%), verso gli Stati Uniti del +3,9%), verso il Medio

anche il nostro import di materiale grezzo da India (+21,1%), Brasile (+7,7%), Zimbabwe (+26,5%) e Sudafrica (+14,6%). Nonostante il calo dell'edilizia la Germania aumenta del 2,8% e, soprattutto la Gran Bretagna che segna un formidabile +45,1%.

Tra le iniziative parallele in programma “MAD” = Marmomacc Architettura e Design La struttura di MAD si divide in 4 sezioni principali distinte a livello tematico tra eventi, premi e concorsi, mostre e forum ed infine didattica e formazione:
- Eventi di Architettura e Design: la prima sezione del progetto include eventi ed iniziative che abbiano come minimo comune denominatore il design e l'architettura, prevedendo numerose e proattive collaborazioni con le aziende espositrici di Marmomacc.
- Premi e concorsi: area dedicata a concorsi, premi e riconoscimenti diretti a quanti abbiano promosso conoscenza, notorietà ed utilizzi d'eccellenza della pietra, come ad esempio il Best Communicator Award, il Premio Tesi di Laurea e l'International Award Architecture in Stone.
- Mostre e Forum del Marmo - Inside Marmomacc: sezione rivolta allo spazio concettuale e fisico (allestito nel Padiglione 1) dove prendono forma le numerose mostre di architettura e design, a carattere culturale o formativo.

Inside Marmomacc è una mostra dedicata alle sperimentazioni in Architettura, design in pietra made in Italy con eventi e convegni. Nel contesto del più importante Salone Internazionale dedicato alla pietra, ai macchinari, alle tecniche di lavorazione ed alle possibili applicazioni del materiale litico. In collaborazione con Abitare il Tempo, anche uno spazio interamente dedicato al made in Italy con mostre culturali, eventi e convegni. Collocata al Padiglione n. 1, ha anche la funzione di ponte con il Palaexpo - dov'è collocato Abitare il Tempo mentre il resto del quartiere fieristico riservato al marmo e alla sua tecnologia.

Sempre al Padiglione 1 si troverà anche il Forum del Marmo dove per quattro giorni si alterneranno lectio magistralis, tavole rotonde, convegni, seminari e lezioni universitarie in una full immersion litica per architetti e designer, professionisti del settore, studenti e professori, tecnici e ingegneri.

Uno spazio Forum denominato “Arena Santamargherita” Spazio Forum Arena SantamargheritaTM, incontro, confronto e scambio di idee. Il progetto Spazio Forum Arena SantamargheritaTM, che porta la firma dell'architetto Giorgio Canale, esprime, sotto forma di architettura temporanea, le esigenze espresse da Marmomacc e Abitare il Tempo di comunicare il grado di sperimentazione, ricerca e innovazione raggiunti in questi anni dalle due fiere internazionali, nonché creare un palcoscenico atto ad ospitare il fitto calendario di appuntamenti ed eventi in programma. Spazio Forum Arena SantamargheritaTM, che prende il nome dall'azienda Santamargherita, specializzata nella produzione di agglomerati a base marmo e a base quarzo. Grazie al prezioso contributo di questa azienda veronese si concretizza l'idea di dare una nuova veste alla scena degli appuntamenti culturali di Marmomacc e Abitare il Tempo, trasformando la tradizionale sala convegni in un creativo e futuristico esempio di exhibit design.

Il cuore dello Spazio a firma di Paolo Bestetti, CEO di Baxter è un contributo prezioso ed un'illustre interpretazione del progetto dell'architetto Canale che

prenderà vita in una sala convegni dal sapore informale, una lounge dove rigenerare corpo e mente.

Renzo Piano invece si presenta con un'inedita facciata in pietra per il Nuovo Parlamento di Malta Il progetto dello studio Renzo Piano Building Workshop a Malta stabilisce un dialogo che coinvolge edifici antichi, nuove costruzioni e ingresso alla città. In questo dialogo tra storia ed innovazione ha un ruolo fondamentale la scelta della pietra locale, usata sia per le mura che per gli edifici storici. Nelle facciate del nuovo Parlamento il rivestimento non è inteso come semplice finitura esterna dell'edificio, ma alla pietra sono state affidate nuove funzioni (energetica e di controllo della luce) che vanno oltre quelle di una generica protezione. Ai paramenti, realizzati in pietra locale, è stato affidato un importante ruolo attivo nella modulazione della luce che penetra all'interno dell'edificio e quindi al suo controllo climatico.



Questo progetto alto contenuto tecnologico è stato svolto dalla CFF Filiberti, che ha curato l'ingegnerizzazione delle facciate e la realizzazione dei singoli elementi lapidei.

Gli appuntamenti di Marmomacc 2014

CONVEGNI

Mercoledì 24 Settembre

10:00 - 14:00 - Master: Tecnologia e geologia del materiale lapideo per l'architettura Politecnico di Milano al Centrocongressi Europa-Saletta A
11:00 - 12:30 - Ceremonia inaugurale del 49° MARMOMACC Stone + Design + Technology International Trade Fair - all'Area Forum - Hall 1
Cerimonia di premiazione: PREMIO MODIGLIANI - all'Area Forum - Hall 1
16:00 - 17:00 - Lectio Magistralis - Joseph Miàs* - Area Forum - Hall 1
18:00 - 19:00 - Cerimonia di Premiazione Best Communicator Award 2014 - Area Forum - Hall 1

Giovedì 25 Settembre

10:00 - 11:00 - “Designing with Natural Stone for Interior Designer” by Vincent Marazita al 1° p. Palaexpo - Sala Mozart
10:00 - 12:00 - Seminar: North and Sub-Saharan Africa, new opportunities for building and construction market - C.Stampa 1° P. C.S. delle Erbe - Sala Mascagni
10:00 - 14:00 - Master: Tecnologia e geologia del materiale lapideo per l'architettura - Centrocongressi Europa-Saletta A organizzato da: Politecnico di Milano
10:00 - 18:00 - “Designing with Natural Stone 2014” A continuing education program on natural stone materials, from quarry to installation - 1° p. Palaexpo - Sala Respighi
11:00 - 12:30 - Convegno Stone Academy - Area Forum - Hall 1
15:00 - 16:00 - Le facciate del Parlamento di Malta - Interventi: Antonio Belvedere, Renzo Piano Building Workshop Michele Filiberti, CFF Filiberti Christopher Paris, Governo di Malta - Area Forum - Hall 1
16:00 - 17:00 - Presentazione rivista Abitare - Area Forum - Hall 1 - organizzato da: Abitare
17:00 - 18:00 - Lectio Magistralis: Eduardo Suoto de Moura* Area Forum - Hall 1

Venerdì 26 Settembre

09:30 - 12:30 PIETRE NATURALI: Normativa tecnica, qualità e ricerca in un settore tradizionalista - Sala Puccini - Centrocongressi Arena - Padd. 6/7_organizzato da: ANIM (Associazione Nazionale Ingegneri Minerari).
09:30 - 13:00 - Pierre et Marbre de Wallonie - Centrocongressi Europa-Sala Salieri
10:00 - 13:00 - Incontro EUROROC / European & International Federation of Natural Stone Industries - Sala Bellini - Centro congressi Padd 6/7
10:00 - 14:00 - Master: Tecnologia e geologia del materiale lapideo per l'architettura - Centrocongressi Europa-Saletta A organizzato da: Politecnico di Milano.
10:00 - 18:00 - “Designing with natural stone 2014” A continuing education program on natural stone materials, from quarry to installation - 1° p. Palaexpo - Sala Respighi
10:30 - 11:30 - Lectio Magistralis - Manuel Aires Mateus* - Area Forum-Hall 1
11:30 - 12:30 - Ceremonia di premiazione: Premio Tesi di Laurea “Paesaggio, Architettura, Design Litici” - Area Forum - Hall 1
15:00 - 16:00 - “Design e Tecnologia” - Area Forum - Hall 1
17:00 - 18:00 - Lectio Magistralis: Benedetta Tagliabue* - Area Forum- Hall 1

Sabato 27 Settembre

09:30 - 10:30 - Master: Tecnologia e geologia del materiale lapideo per l'architettura - Politecnico di Milano - Centrocongressi Europa-Saletta A
11:00 - 12:00 - Lectio Magistralis: Michel Desvigne* - Area Forum - Hall 1

Work Stone

ASSEMBLEA CONFINDUSTRIA MARMOMACCINE

A metà giugno si è svolta, a Milano, l'Assemblea di Confindustria Marmomacchine, che rappresenta a livello nazionale le aziende lapidee e i produttori di macchine per la lavorazione delle pietre.

Confermatosi anche quest'anno appuntamento di verifica e programmazione strategica per il comparto marmifero e tecno-marmifero nazionale ha visto la partecipazione di oltre 130 delegati tra Imprenditori provenienti da ogni parte d'Italia e rappresentanti degli imprenditori e delle principali Istituzioni con l'intervento del Vice Ministro dello Sviluppo Economico, CARLO CALENDIA, fra i più autorevoli interlocutori governativi in materia di internazionalizzazione e sviluppo industriale.

Confermata la volontà dell'attuale esecutivo di dare un significativo impulso al rilancio dell'industria manifatturiera italiana, sottolineando l'esempio virtuoso del settore lapideo e della sua tecnologia che ha registrato nel 2013 un avanzo commerciale positivo di 2,5 miliardi di Euro. Nel complesso, con un fatturato nel 2013 di oltre 3,9 miliardi di euro, un valore delle esportazioni che sfiora i 2,8 miliardi, una forte propensione all'export (il 71,5%). Nel 2013 le esportazioni italiane di materiali lapidei, grezzi e lavorati, sono aumente del 6,5% in valore rispetto al 2012 (passando da 1.698 a 1.808 milioni di Euro). Sempre nel 2013 le vendite sui mercati esteri di macchine e attrezzature hanno fatto registrare una crescita pari al 9,2% (da 905 a 988 milioni di Euro).

Durante l'Assemblea sono state nominate le nuove cariche associative. Nuovo Presidente per il biennio 2014/2016 è ora STEFANO GHIRARDI dell'omonima azienda bresciana. Succede a CARLO ZERLIA con il quale l'Associazione negli ultimi anni ha raggiunto importanti obiettivi in termini di rappresentatività consolidando il proprio ruolo di riferimento del comparto tecno-marmifero nazionale.

L'Assemblea è stata anche l'occasione per una tavola rotonda, “S.O.S. manifatturiero: per una politica a supporto del comparto tecno-marmifero nazionale”, che ha visto la partecipazione di alcuni tra i principali protagonisti del settore, tra cui il Vice-Presidente di Assindustria Massa Carrara e neo-consigliere Confindustria Marmomacchine, Giancarlo Tonini; insieme ai rappresentanti di ICE e i segretari nazionali FILLEA-CGIL e FENAL-UIL per una condivisione all'insegna del motto “decidiamo di agire” lanciato da Flavio Marabelli, Presidente Onorario di Confindustria Marmomacchine. Altri argomenti sono stati dibattuti da Simonetta Acri (Direttore Rete Italia della SACE), Ines ARONADIO (Dirigente ICE Agenzia per il CommercioEstero) e Stefano GHIRARDI, neo-presidente CONFINDUSTRIA MARMOMACCINE.

La presenza Istituzionale e di Soggetti collegati alla filiera tecno-marmifera ha avuto, oltre ai già citati Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia per il Commercio Estero-Ice, anche quelli di Assindustria Massa Carrara, Unione Industriali Verbano Cusio Ossola, Centro Servizi Verbano Cusio Ossola, Fillea-Cgil, Filca Cisl, Lega Coop. Lombardia, Assograniti, Confindustria Federvarie, Centro Servizi Marmo-Distretto Delle Pietre Del Veneto, Sace, Simest, Comitato Expo 2015, Assofom, Assomarmisti Lombardia, Consorzio Carrara Export, Consorzio Marmisti Bresciani, Consorzio Marmisti Di Chiampo, Bologna Fiere, Verona Fiere-Marmomacc, Fiera Norimberga, Monacofiere.



in 42 anni
avremo ben
imparato
qualche cosa per
il nostro settore!

pubblicità
adeguata ai tempi

internet
stampa digitale
eventi

Ever
Galleria Gandhi 15
20017 Rho Milano
tel 02.93900740 - 750
fax 02.93900740
e.mail:info@bstone.it

www.bstone.it

Business Stone



Cresce l'export delle pietre ornamentali italiane

- Con 574,5 milioni di euro di export, tra prodotti lavorati e grezzi, il comparto della pietra naturale chiude in positivo il primo quadrimestre dell'anno, facendo segnare un +5,3% in valore rispetto al medesimo periodo del 2013. In crescita del 6,7% anche le importazioni totali di marmi e graniti che toccano i 127 milioni di euro.
- Lo rivela, elaborando i dati Istat, l'Osservatorio della fiera di Verona.
- Prodotto finito e semilavorato. Scendendo nel dettaglio, le esportazioni di materiali lavorati rappresentano ancora la punta di diamante del made in Italy lapideo, con 449,5 milioni di euro (+3,2%) totalizzati tra gennaio ed aprile.
- Passando ai mercati di sbocco, riprende la crescita dell'Europa (191,4 milioni di euro; +6,6%) guidata dalla Germania che ha importato marmo italiano per 42,2 milioni di euro (+2,8%) e dal Regno Unito con 20,8 milioni di euro (+45,1%).

Nuova avanzata per le esportazioni dei distretti tradizionali della Lombardia

- Nel primo trimestre del 2014: la crescita tendenziale è del 7% a valori correnti, superiore alla media distrettuale nazionale (+5,4%).
- Il dato non riflette però soltanto la solidità delle performance (che si sono mostrate in crescita per il quarto trimestre consecutivo) bensì anche un parziale rimbalzo statistico, derivante dal confronto con i risultati sottotono del primo trimestre 2013. Sia i mercati maturi che i mercati emergenti hanno fornito un importante contributo al risultato positivo dei primi mesi 2014.

- E' quanto si legge nel Monitor dei distretti della Lombardia, elaborato dal Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, con i dati di export del primo trimestre 2014.
- L'incremento tendenziale delle vendite nei mercati maturi è stato del 6,3%. In particolare, si sono mostrate in aumento le esportazioni dirette verso i primi sei mercati di riferimento per i distretti della regione: Germania (+2,5%), Francia (+1,3%), Stati Uniti (+7,6%), Spagna (+10,5%), Svizzera (+19,2%), Regno Unito (+4,5%).

Il granito Ticinese a rappresentare la Svizzera all'Expo

Per l'Expo di Milano del prossimo anno la ditta Ongaro di Cresciano/CH realizzerà un modello in gneiss del massiccio del S. Gottardo. Sarà un modello in scala 1:25000 la catena alpina che unisce Ticino, Uri, Grigioni e Vallese, la silhouette nord del cielo di Milano. Progettata dagli architetti Netwerch GmbH di Brugg che firmano anche l'intero allestimento del padiglione svizzero, uno dei maggiori dell'Expo rappresentando un territorio che si trova a meno di quaranta chilometri. L'opera divisa in 5 diversi elementi - alta 5 metri, larga più di 3 metri dello spessore di 60-70 centimetri sarà interamente realizzata in gneiss. Riproducenti i suggestivi spazi che vanno da Bellinzona a Lucerna, da Coira a Briga.



"Pietre delle Alpi" è il marchio di difesa delle tradizioni dei marmi e dei graniti estratti in tutto il territorio alpino per distinguere e favorire il lavoro locale, la qualità garantita dalla storia ed il valore aggiunto che così rimane sul territorio a beneficio della collettività.

Maggiori informazioni:
www.assomarmistolombardia.it
www.pietredellealpi.com
info@assomarmistolombardia.it

CONDOMINIO EXPO 2014 - novità a Bergamo Fiere

Si svolgerà alla fiera di Bergamo il primo salone nazionale dell'innovazione per la gestione del condominio, dedicato in modo esclusivo a oltre 1 milione di condomini e ai loro amministratori. Uno strumento concreto per l'amministratore in grado di offrire le più innovative soluzioni tecniche unite a strumenti finanziari adeguati proposti direttamente dai principali operatori finanziari e bancari nazionali.

Argomenti trattati: Arredo urbano e verde attrezzato, Chiusure, Automazioni e protezioni solari, Colore, finitura per esterni e decorazione per interni, Coperture, Ecologia, Energie rinnovabili, Home e building automation, Impermeabilizzazioni, Impiantistica, Interni e Finiture, Involucro e Serramenti, Isolamento, Istituzioni, organizzazioni e servizi, Materiali e componenti speciali high-tech, Pavimentazioni e Rivestimenti, Prodotti chimici per l'edilizia e l'isolamento, Project Management, Scale, ascensori e trasporto verticale, Sicurezza per il cantiere, la persona e gli immobili, Società di Gestione Servizi, Software e hardware, Tecnologie e procedimenti per il recupero edilizio.

Tra i convegni collegati la mattina del 13 settembre si svolgerà: "La pietra naturale, bellezza duratura e di pregio negli immobili".

mobili" un vademecum per gli amministratori di Condominio su soluzioni e consigli di manutenzione ordinaria e straordinaria, valorizzazione, recupero e ripristino nell'architettura residenziale.

Relatori il geometra Alfredo Arnaboldi dell'Associazione Marmisti della Regione Lombardia; il geologo Grazia Signori del Centro Servizi Marmo di Volargne VR; il geometra Giuliano Gubert della Gubert Nanotech. Il ragioniere Riccardo Bellinzoni dell'Assofom e il dottor Marco Albelice della Mapei.

La fiera è aperta dalle 10 alle 18, giovedì e venerdì per gli operatori, il sabato per tutti. Ingresso gratuito previa registrazione on-line.



Il Mapei Day 2014 a Bormio

Come ogni anno Bormio, nota cittadina dell'alta Valtellina ha ospitato il Mapei day, la kermesse sportivo/amatoriale che da dieci anni confronta nove discipline ed il temibile passo dello Stelvio, il più alto d'Europa, che li inizia per terminare (lato lombardo), dopo 40 tornanti ed un dislivello di 1500 metri, per arrivare ai 2758 del passo che è il più alto d'Europa.

- Alla partenza, a valle, sono partiti in 3200, prima gli atleti, maschili e femminili dello skiroll (il vincitore ha percorso in 1 ora e 20 la salita con una media di 13 chilometri orari) a cui sono seguiti quelli della mezza maratona con un percorso superiore di soli 20 minuti, quindi è toccato ai ciclisti. Il migliore tra gli uomini ce l'ha fatta di 1 ora e 6 minuti per gli uomini, tra le donne 1 ora e 24.



Tra i partecipanti ciclisti anche Alfredo Arnaboldi presidente di Assomarmisti Lombardia arrivato 999 nel cicloraduno dei non tesserati che, insieme alla gara podistica, a quella delle bici d'epoca e ad altri dedicati a sci, golf e calcio hanno completato una bella giornata di sport e natura.

Alla fine grande serata conclusiva presenti anche il Sassuolo calcio, molte note firme dello sport e naturalmente i patron di Mapei: Giorgio Squinzi e Adriana Spazzoli che vediamo a sinistra.

Nella foto in alto l'arrivo di Alfredo Arnaboldi.



in breve

In continua crescita anche nei primi mesi 2014 la richiesta di bonus sulle ristrutturazioni Nei primi due mesi del 2014, il trend non si è arrestato mai, al contrario, ha registrato un'ulteriore impennata arrivando al +54%. Portando, al netto dell'Iva, lavori per 5,7 miliardi di euro, di cui 4,5 solamente a gennaio.

In pratica un boom da 28 miliardi, 5 dei quali allo Stato. Di questi lo Stato ne incassa 5. Il lavoro viene calcolato in 226.339 posti di lavoro in più.

Nel giugno 2014 il costo di costruzione di un fabbricato residenziale è aumentato dello 0,1% rispetto al mese precedente mentre diminuisce dello 0,4% nei confronti di giugno 2013.

Il contributo maggiore alla diminuzione tendenziale dell'indice a giugno deriva dal gruppo di costo dei materiali (-0,4 punti percentuali).

Sempre in giugno l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali è aumenta dello 0,1% rispetto al mese precedente e diminuito dell'1,6% rispetto a giugno 2013.

I prezzi dei prodotti venduti sul mercato interno presentano variazioni positive dello 0,1% rispetto a maggio e variazioni negative dell'1,9% su base tendenziale. Al netto del comparto energetico si registra un aumento dello 0,1% in termini sia congiunturali sia tendenziali.

I prezzi dell'export crescono dello 0,2% rispetto al mese precedente sia nella CE che nel mondo. In termini tendenziali si registra un calo dello -0,4% per l'area euro e variazione nulla per quella non euro. Calano per l'area euro i beni intermedi (-0,4 %), dai beni di consumo non durevoli e dai beni strumentali per l'area non euro (-0,1 %).

Dal primo luglio, le imprese comunitarie hanno a disposizione varie tipologie di aiuto per un numero più ampio di attività e importi superiori rispetto al passato, il tutto senza dover sottoporre i loro progetti al controllo preventivo delle autorità europee.

Con queste nuove regole circa tre quarti degli attuali aiuti e circa due terzi delle sovvenzioni non saranno più soggette a notifica alla Commissione.

Gli Stati membri dovranno però pubblicare on-line i dati riferiti agli aiuti finanziari che superano i 500mila euro, concessi alle imprese da enti pubblici. In questo modo, sarà possibile per gli altri paesi e le altre imprese interessate verificare gli aiuti pubblici erogati sul territorio dell'UE.

Le nuove norme sono destinate ai poli di innovazione, infrastrutture a banda larga, salvaguardia del patrimonio culturale, sempre a patto che l'aiuto abbia come scopo ultimo la creazione di posti di lavoro.

Obiettivo dichiarato è che le modifiche possano aumentare in Europa gli investimenti in Ricerca & Sviluppo e l'innovazione del 50% entro il 2020.

Il premio Henraux 2014

La seconda edizione del premio della Fondazione Henraux per la Scultura in marmo, in memoria di Erminio Cidonio è stata vinta da Mikayel Ohanjanyan con l'opera "Materialità dell'invisibile" in statuario dell'Altissimo. La scultura in marmo e cavi d'acciaio, è simbolica lettura della secolare attività del luogo "la lizzatura", e pone in evidenza le connessioni del marmo e il rapporto fra l'uomo e il suo territorio. Il blocco di marmo non nasconde la sua "fragilità" e, fra staticità e dinamicità, pieno e vuoto, visibile e invisibile, nasce un rapporto che plasma continuamente il paesaggio in ottiche nuove, non solo fisiche, ma anche psichiche e sensoriali.

Al secondo posto giunge Francesca Pasquali con "Frappa", che coniuga, come una grande sfida, la rigidità del marmo, pietra nobile, e la voluttuosità delle frappe plastiche. Al terzo posto, ex aequo, sono premiati Filippo Ciavoli Cortelli e Massimiliano Pelletti, rispettivamente con: "Corallo" che unisce i dualismi "mare-monti", "manualità-evoluzione tecnologica", tipici di una natura e di una cultura caratterizzanti il territorio Apuo-Versiliese e "Back To Basic", una testa di matrice classica lavorata dall'artista con un intervento contemporaneo di crivellazione e trattamenti con acidi.

Le quattro opere sono state esposte al pubblico nei giardini della Versilia-

na dall'1 al 31 agosto, in un percorso espositivo curato da Enrico Mattei e che vede anche la presenza delle sculture dell'edizione precedente, "Arrivederci e grazie" di Fabio Viale, vincitore nel 2012, "Bue Tractor" di Mattia Bosco e "Samarà" di Alex Bombardieri.



Ad annunciare il premio a un numeroso pubblico il Presidente della Fondazione Henraux: Paolo Carli che. Insieme al presidente di giuria Philippe Daverio ha anche dato appuntamento per il 2015 con la nuova edizione di "VolareArte", l'altra iniziativa che pone al centro dell'attenzione il marmo e promossa dalla Fondazione.



I fanghi di lavorazione del marmo

Il tema dei fanghi di lavorazione e, più in generale quello dei residui e dei sottoprodotti generati dall'estrazione e dalla lavorazione della pietra naturale, compone una problematica ambientale sempre attuale sia in relazione alle criticità legate allo smaltimento sia alla sostenibilità dell'intero ciclo produttivo, soprattutto se considerati alla luce degli indirizzi di politica ambientale adottati a livello nazionale ed europeo.

Per affrontare problematiche così complesse è stato avviato dal 2011 il progetto europeo Recyslurry (www.recyslurry.eu) che ha impegnato, assieme all'Internazionale Marmi e Macchine di Carrara, alcune strutture ed associazioni europee per individuare soluzioni sostenibili per la valorizzazione e il riciclo dei fanghi di lavorazione della pietra naturale con l'obiettivo di favorirne l'uso come materia prima.

I risultati di questo lavoro di ricerca sul campo, importanti sia per l'ambiente sia per il processo di trasformazione industriale della pietra, sono stati illustrati il 23 maggio, nell'ambito della fiera del Marmo di Carrara dove hanno partecipato numerosi esperti italiani e stranieri per unire le competenze e le eccellenze europee nel settore della ricerca che è fondamentale per il settore del lapideo.

Ha aperto i lavori Cristina Rabozzi dell'Internazionale Marmi e Macchine che ha presentato gli obiettivi generali del progetto e le finalità del programma di finanziamento europeo

LIFE+ nel quale è inserito.

Sono seguiti interventi di José M. Cuevas dell'Istituto per le tecnologie nelle costruzioni - AIDICO (Spagna), Roberto Diaz dell'Associazione per la ricerca e lo sviluppo industriale delle risorse naturali - AITEMIN (Spagna), Nuno Bonito del Centro tecnologico per il sviluppo e la valorizzazione delle rocce ornamentali ed industriali - CEVALOR (Portogallo), Francisco Soro Gigante del Comune di Novelda (Spagna).

Il ruolo di IMM, nell'attuazione del progetto è stato quello di fornire un contributo specifico in relazione ai possibili utilizzi dei fanghi definendo la loro classificazione in funzione degli usi nonché nell'individuazione delle principali industrie che richiedono materie prime con caratteristiche simili. Le iniziative intraprese dalle aziende del distretto lapideo apuo-versiliese sono state numerose e alcune costituiscono concreti esempi innovativi che hanno creato effettive opportunità di business mentre altre hanno riscontrato l'esistenza di un limite oggettivo legato alla sostenibilità economica e alla competitività delle operazioni di trattamento al fine dell'inserimento dei nuovi prodotti nei mercati individuando e indirizzando eventuali investimenti per incrementare la competitività e l'efficienza dei processi di recupero. Presentato anche l'impianto pilota per il trattamento dei fanghi, messo a punto a Novelda (Spagna) presso la sede di AIDICO in collaborazione con gli altri partner di progetto.

Notizie dalle Pietre delle Alpi

Fatto insolito, un problema cave nel vicino canton Ticino dove si sta cercando di mettere ordine in un settore storicamente importante. Le nuove regole dedicate all'estrazione e alla lavorazione della pietra sono stati sottoposti a enti pubblici e privati per le loro osservazioni. Una volta adottate entro due anni le amministrazioni locali dovranno modificare le rispettive pianificazioni.

E qui la pacifica Svizzera si scopre un po' Italia. I sindacati vogliono anche il parere dei titolari di cave coinvolgendo l'Associazione Industrie del Granito Ticinese anche perché è da due anni che il contratto collettivo di categoria non viene rinnovato. Quindi primo sciopero degli scalpellini ed è proprio questo a far notizia in un paese di alta tranquillità sociale.

Il Ceppo di Grè tra i materiali che quest'anno faranno parte di Marmomacc Lab, un laboratorio sensoriale pensato per offrire alle aziende espositrici la possibilità di presentare i propri materiali e le proprie finiture in modo più immediato e interattivo, ribaltando la priorità di approccio, dal tatto alla vista.

Organizzato in collaborazione con il Centro Servizi Marmo di Volargne, si configura come una vera e propria esperienza "tecnico-didattica" in cui il visitatore potrà interagire direttamente con i materiali per comprendere il processo di trasformazione della pietra, partendo dalla fase creativa fino al prodotto finito.

Una statua per il Papa



Donata a Papa Francesco dalla famiglia di Emilio Cabello e Laura Lenatti, della Serpentina e Graniti di Chiuro una statua in serpentino della Valmalenco della "Madonna che scioglie i nodi".

Verrà posta all'ingresso dell'aula Paolo IV

Nelle foto i momenti con il Santo Padre.



Le settimane del marmo a Chiampo

Dal 12 Settembre al 12 Ottobre, Chiampo in provincia di Vicenza, ospiterà la seconda edizione de "Le Settimane del Marmo", per avvicinare tutti, professionisti e non, all'affascinante mondo del design, in particolare della pietra, per indoor & outdoor e l'architettura in modo nuovo.

In programma, inoltre, anche altre attività di incontro ed intrattenimento, come la seconda edizione della "Stone Cup", che conterà quest'anno sull'adesione di un maggior numero di squadre aziendali ed, alla cui conclusione, è prevista una speciale festa della birra. Altri saranno: il Vespa Tour

tra le circostanti colline, i laboratori didattici al Museo paleontologico, i cori ed i concerti nelle aziende. Ad ottobre, si svolgerà anche il primo corso accreditato per architetti italiani che, da gennaio 2014, sono sottoposti, secondo la normativa, ad obbligo di formazione continua.

Nata da uno studio di marketing territoriale, promosso dal Consorzio Marmisti Chiampo, la manifestazione, intende costituirsi come un appuntamento annuale fisso che coinvolge numerose realtà, artigiane, industriali, professionali, attività commerciali d'area.

Fiere da settembre 2014 comunicate dagli organizzatori

02 - 05 settembre	Kazbuild	Almaty (Kazakhstan)	Atakent Exhibition Center	Costruzioni
18 - 20 settembre	Warsaw Build	Varsavia (Polonia)	Warszawskie Centrum EXPO XXI	Costruzioni
22 - 26 settembre	Tecnargilla	Rimini (Italia)	Rimini Fiera Macc.	macch.ceram.
24 - 27 settembre	Marmomacc	Verona (Italia)	Verona fiere	Marmo
24 - 27 settembre	Expostone *	Mosca (Russia)	Crocus Expo Int. Exhibition Center	Marmo
28 - 30 ottobre	Medinit expo	Casablanca (Marocco)	Oman Int. Exhibition Center / fiera Verona	Costruzione
01 - 03 ottobre	Eurobrico	Valencia (Spagna)	Feria Valencia	Costruzione
19 - 22 ottobre	Stonexpo Marmomacc Americas	Miami (USA)	Miami Beach Conv. Center / Fiera Verona	Marmo
22 - 24 ottobre	ARTibat	Rennes (Francia)	Parc des Expositions de Rennes	Costruzione
30 ott - 02 nov.	Projecto Casa	Oporto (Portogallo)	Exponor Constr.	Arreamento.
6 - 8 novembre	Salon Innobat	Biarritz (Francia)	La Halle d'Iraty	Costruzione
10 - 13 novembre	Saudi stone *	Riyadh (Arabia Saudita)	Riyadh Int. Convention & Exhibition Center	Marmo
11 - 14 dicembre	Ms Africa & Middle East	Il Cairo (Egitto)	Cairo Int. fair Constr.	Marmo
Anticipazioni 2015				
19 - 24 gennaio	BAU	Monaco (Germania)	MonacoFiere	Costruzioni
10 - 13 febbraio	Cevisama	Valencia (Spagna)	Feria Valencia	Costruzioni
18 - 21 marzo	Made Expo	Milano (Italia)	Fiera Milano	Costruzioni
20 - 25 aprile	Pre-Internat	Roissy (Francia)	Paris Nord - Villepinte	Costruzioni
13 - 16 maggio	Stone+Tec *	Norimberga (Germania)	Nurnbergmesse	Marmo

* = collettiva italiana organizzata da Confindustria Marmomacchine - Corso Sempione 30 - 20154 Milano - tel 02.315360 - fax 02.315354 - info@assommarmomacchine.com
Elenco redatto in base alle informazioni ricevute. Soggetto a variazioni, da utilizzare previo controllo eventuali aggiornamenti

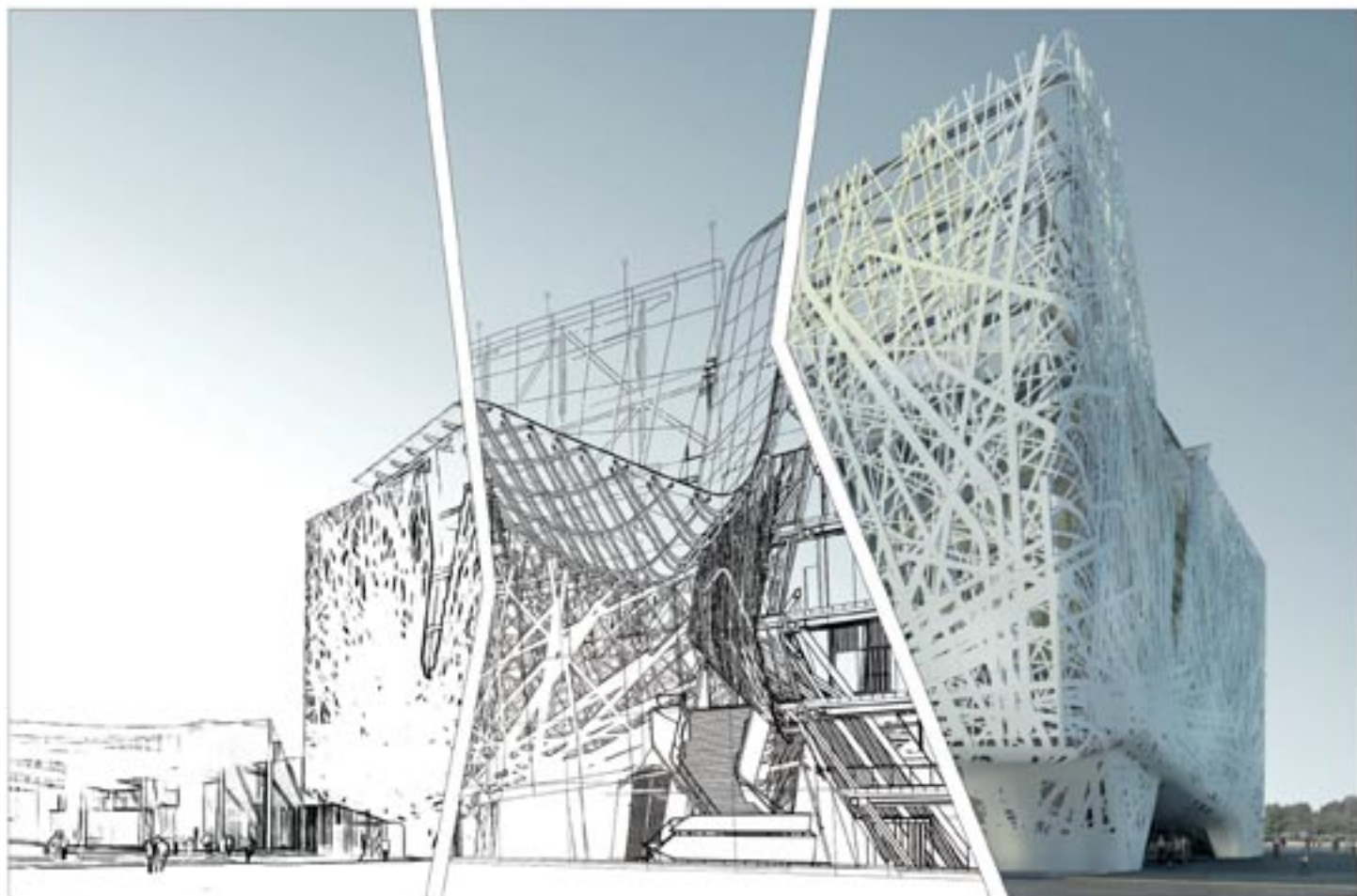
MADE_{expo}

Milano Architettura Design Edilizia

IDEE

SOLUZIONI

MATERIALI



NEMESI&PARTNERS_ schizzo, sezione e modello del progetto architettonico vincitore del concorso internazionale per la progettazione di **Padiglione Italia EXPO Milano 2015**

La fiera biennale internazionale per il mondo delle Costruzioni

I saloni di MADE expo: **Costruzioni e Materiali | Involucro e Serramenti | Interni e Finiture | Software, Tecnologie e Servizi**

18_21 | 03 | 2015

Fiera Milano Rho

f t in www.madeexpo.it

www.federlegnoarredo.it | +39 051 66 46 624 | made2015@madeexpo.it

Promossa da
FELA
FEDERLEGNOARREDO

UNICMI
UNIONICMI - UNICMI

PVC
PER INFORMAZIONI
CENTRO DI INFORMAZIONE SUL PVC

Partner
FIERA MILANO

Con il patrocinio di
Regione Lombardia

Milano
Comune di Milano